



Comune di Monfalcone

RENDICONTO
DI GESTIONE 2018
RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELLA GIUNTA

allegato n. 1

INDICE

PREMESSA	"	1
DETERMINAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	"	3
INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO.....	"	9
ANALISI DELLE ENTRATE.....	"	10
Titolo 1 - Entrate Tributarie.....	"	11
Titolo 2 - Entrate derivate da Contributi e Trasferimenti correnti	"	15
Titolo 3 - Entrate Extratributarie.....	"	16
Destinazione proventi contravvenzioni codice della strada	"	17
Destinazione proventi da parcheggi e parcometri.....	"	18
Titolo 4 e 5 – Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie.....	"	19
Titolo 6 e 7 - Entrate per accensione di Prestiti e Anticipazioni da istituto tesoriere	"	20
Servizi per conto di terzi e Partite di Giro	"	21
ANALISI DELLE SPESE	"	22
SPESE CORRENTI	"	22
Spese Correnti per Macroaggregato	"	23
Indebitamento	"	24
Spese per il personale.....	"	26
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	"	33
SPESE IN CONTO CAPITALE	"	34
BILANCIO DI CASSA, CONTO DEL TESORIERE, ECONOMO, AGENTI CONTABILI		35
Bilancio di Cassa e Modelli SIOPE.....	"	35
Agenti Contabili	"	44
OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	"	46
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	"	48
Nota integrativa	"	49
Conto Economico	"	58
Stato Patrimoniale	"	60

PREMESSA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 è stato redatto secondo le disposizioni e gli schemi contabili del D.Lgs. 118/2011. Pertanto è stato applicato compiutamente il principio generale della competenza finanziaria cd. potenziata. Le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce e che si ritengono esigibili nei medesimi esercizi e mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

I documenti contabili di chiusura presentano quindi le stesse caratteristiche tecnico-strutturali di quelli previsionali comprensive quindi degli istituti introdotti dall'armonizzazione contabile; inoltre la Relazione illustrativa della Giunta è affiancata dal documento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici approvati con il DUP. Per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal pareggio di bilancio.

Tra le novità introdotte, oltre all'applicazione in gestione del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato (FPV) come definito dall'art. 3, c. 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il FPV è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

La citata normativa ha previsto oltre all'adozione di comuni schemi di rendiconto, come dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., l'adozione della contabilità economico patrimoniale in affiancamento a quella finanziaria attraverso l'adozione di un comune piano dei conti economico al fine di rappresentare l'equilibrio economico tra le risorse acquisite e quelle utilizzate.

Inoltre dal 2015 sono stati previsti obbligatoriamente anche una serie di Fondi rischi: il Fondo crediti di difficile esigibilità, il Fondo passività potenziali (da contenziosi), il Fondo perdite società partecipate (Articolo 1 comma 550 legge 147/2013 legge di stabilità 2014).

Si tratta di modifiche che hanno un impatto sensibile sulla determinazione del risultato di gestione in quanto gli accantonamenti ai fondi sopracitati se a livello di previsione vincolano risorse a titolo cautelativo per l'ente, in sede di rendiconto queste costituiscono economie di bilancio che confluiscono nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Da un lato queste economie vanno quindi a incrementare il risultato di amministrazione dall'altro si limita la sua parte disponibile per effetto dell'accantonamento obbligatorio.

Analogamente l'iscrizione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) incide sulla determinazione del risultato di amministrazione in quanto nella struttura contabile precedente gli importi relativi costituiscono economie di spesa che confluiscono nel risultato di amministrazione mentre nella struttura contabile DLgs 118/11 questi fondi, che servono a re imputare nel bilancio armonizzato spese nell'esercizio in cui saranno esigibili, sono detratti dal risultato di amministrazione riducendo la parte disponibile.

Il **RENDICONTO DI GESTIONE** consiste in un documento articolato, comprendente tre distinti conti, strettamente interrelati: il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

Il **conto del bilancio** la cui struttura è speculare a quella del bilancio di previsione, evidenzia le entrate accertate e riscosse e le spese impegnate e pagate nel corso dell'anno e dimostra i risultati finali della gestione finanziaria autorizzata dal bilancio di previsione, accertando il risultato di amministrazione (avanzo, pareggio e disavanzo).

Il **conto economico** registra i componenti positivi o negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica e determina il risultato economico in termini di reddito o perdita, scaturente dalla differenza tra ricavi e costi.

Il **conto del patrimonio**, organizzato a sezioni contrapposte, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio alla fine dell'esercizio ponendo in risalto le variazioni intervenute nel corso dell'anno.

Il Rendiconto di gestione è composto inoltre dall'**elenco dei residui attivi e passivi** confermati in base alla loro esistenza ed esigibilità e distinti per anno di provenienza.

Il **RENDICONTO DI GESTIONE** è corredato da due specifiche relazioni:

- a) dalla relazione illustrativa della Giunta (art.151, c.6 D.Lgs. 267/00);
- b) dalla relazione dell'organo di revisione (art.239, c.1 D.Lgs. 267/00).

La relazione della Giunta si compone di due allegati:

Allegato n.1: Relazione illustrativa della Giunta

in cui vengono analizzati anche con andamento pluriennale i risultati gestionali globali e per singoli servizi, le poste d'entrata e di spesa, l'andamento di cassa, gli indicatori dei risultati della gestione e i risultati patrimoniali.

Allegato n.2: Programmazione strategica – raggiungimento obiettivi annuali

in cui sono descritti l'attività svolta e i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici approvati con la relazione previsionale e programmatica.

Per l'analisi dettagliata delle singole poste e interventi, delle misure programmate e dei risultati conseguiti si rimanda alla descrizione riportata nella presente relazione e negli altri allegati.

DETERMINAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art.228, c.4 del D.Lgs. 267/2000e smi il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Il risultato di amministrazione rilevato a fine esercizio deriva dai risultati conseguiti rispettivamente dalla gestione della competenza e da quella dei residui. Il risultato della competenza fornisce un parametro per valutare le capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio mentre quello dei residui offre informazioni sull'esito delle registrazioni contabili effettuate in anni precedenti, il cui esito finale in termini di incassi e pagamenti era stato rinviato agli esercizi successivi.

Il risultato di amministrazione è evidenziato dalla tabella seguente la quale somma al **CONTO DI CASSA** - i movimenti finanziari effettuati corso dell'esercizio dal tesoriere dell'ente - il **CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE**, ovvero le somme rimaste da riscuotere e le somme rimaste da pagare, sia per quanto concerne la gestione di competenza sia per quanto concerne la gestione dei residui.

CONTO DI CASSA		
Fondo di cassa iniziale		17.641.635,58
Riscossioni		71.841.603,15
a) in conto residui	8.543.933,20	
b) in conto competenza	63.297.669,95	
Pagamenti		72.316.295,26
a) in conto residui	13.325.623,14	
b) in conto competenza	58.990.672,12	
Fondo di cassa finale		17.166.943,47
CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE		
Residui attivi		18.105.238,61
a) da esercizi precedenti	7.637.172,15	
b) dalla competenza	10.468.066,46	
Residui passivi		19.248.035,20
a) da esercizi precedenti	1.960.027,21	
b) dalla competenza	17.288.007,99	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		-1.898.667,21
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale		-5.657.163,65
Risultato di amministrazione		8.468.316,02
Fondi accantonati		3.046.466,00
Fondi vincolati		4.548.716,63
Avanzo di amministrazione		873.133,39

Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa iniziale	13.581.479,04	24.007.317,05	27.978.538,81	24.310.191,26	17.641.635,58
Riscossioni	59.318.458,68	56.109.112,85	54.876.167,03	56.494.041,79	71.841.603,15
Pagamenti	48.892.620,67	52.137.891,09	58.544.514,58	63.162.597,47	72.316.295,26
Fondo cassa finale	24.007.317,05	27.978.538,81	24.310.191,26	17.641.635,58	17.166.943,47
Residui attivi	20.544.144,48	20.854.006,35	18.969.623,52	16.972.286,30	18.105.238,61
Residui passivi	41.327.421,11	23.855.045,03	24.829.661,84	17.451.252,29	19.248.035,20
Risultato di amministrazione DPR 194/96					
Avanzo	3.224.040,42	24.977.500,13	18.450.152,94	17.162.669,59	16.024.146,88
di cui:					
Fondi vincolati	1.229.712,00				
Risultato di amministrazione DLgs 118/11					
Fondo pluriennale vincolato per spese co		-5.647.441,52	-803.391,87	-1.994.922,70	-1.898.667,21
Fondo pluriennale vincolato per spese in		-3.926.269,93	-2.785.945,10	-4.295.341,06	-5.657.163,65
Risultato di amministrazione DLgs 118		15.403.788,68	14.860.815,97	10.872.405,83	8.468.316,02
di cui:					
Fondi accantonati		4.374.066,26	4.623.074,32	2.319.980,30	3.046.466,00
Fondi vincolati	1.229.712,00	7.421.231,72	5.966.358,92	4.750.982,55	4.548.716,63
Avanzo di ammne	1.994.328,42	3.608.490,70	4.271.382,73	3.801.442,98	873.133,39

La parte accantonata e quella vincolata del risultato 2018 sono così suddivise:

Fondi accantonati	3.046.466,00
<i>crediti di difficile esigibilità</i>	2.758.000,00
<i>passività potenziali</i>	280.500,00
<i>indennità di fine mandato</i>	7.966,00
<i>perdite società partecipate</i>	0,00
Fondi vincolati	4.548.716,63
da leggi e dai principi contabili	1.784.273,55
da trasferimenti	104.256,38
da contrazione mutui	0,00
attribuiti dall'ente	2.660.186,70
altri vincoli	0,00
Avanzo di amministrazione	873.133,39

Il **Risultato di amministrazione** può essere determinato anche con il **CONTO DELLA GESTIONE**, o situazione di controllo, secondo il quale alla somma delle maggiori entrate e minori spese si detraggono le minori entrate. Al dato così ottenuto deve essere aggiunto l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

CONTO DI GESTIONE		
Maggiori entrate		93.353,22
A) della gestione residui	0,00	
B) della gestione competenza	93.353,22	
Minori spese		32.192.086,10
A) della gestione residui	2.165.601,94	
B) della gestione competenza	30.026.484,16	
Titolo I	3.386.203,81	
FPV spese correnti	1.898.667,21	
Titolo II	1.294.794,97	
FPV spese c/capitale	5.657.163,65	
Titolo III	0,00	
Titolo IV	1.115,29	
Titolo V	3.000.000,00	
Titolo VII	14.788.539,23	
Minori entrate		33.423.962,03
A) della gestione residui	791.180,95	
B) della gestione competenza	32.632.781,08	
avanzo applicato	4.954.214,80	
FPV Corrente	1.994.922,70	
FPV Investimenti	4.295.341,06	
Titolo I		
Titolo II	1.635.977,36	
Titolo III	1.343.639,73	
Titolo IV	620.146,20	
Titolo V	0,00	
Titolo VI	0,00	
Titolo VII	3.000.000,00	
Titolo IX	14.788.539,23	
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente		17.162.669,59
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		-1.898.667,21
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale		-5.657.163,65
Risultato di amministrazione		8.468.316,02
di cui:		
- Fondi accantonati		3.046.466,00
- Fondi vincolati		4.548.716,63
- Avanzo di amministrazione		873.133,39

Risultato di amministrazione competenza e residui

Al fine di appurare il peso delle due contabilità nella formazione del risultato di amministrazione è possibile predisporre il conteggio in modo da ottenere due risultati distinti, uno per la **gestione in conto residui** e uno per la **gestione in conto competenza**.

GESTIONE RESIDUI	
- Avanzo esercizio precedente	17.162.669,59
- Maggiori residui attivi	0,00
- Minori residui passivi	2.165.601,94
- Minori residui attivi	791.180,95
- Maggiori residui passivi	-
- Risultato gestione residui	18.537.090,58
GESTIONE COMPETENZA	
- Maggiori entrate	93.353,22
- Economie	30.026.484,16
- Minori entrate	32.632.781,08
- Risultato gestione competenza	-2.512.943,70
Saldo gestione	16.024.146,88
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-1.898.667,21
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	-5.657.163,65
Risultato di amministrazione	8.468.316,02
Fondi accantonati	3.046.466,00
Fondi vincolati	4.548.716,63
Avanzo di amministrazione	873.133,39

Nella tabella successiva si evidenziano i risultati della gestione in conto residui e quella di competenza confrontando per TITOLI di bilancio i valori degli accertamenti e degli impegni.

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
ENTRATE			
- Fondo di cassa	17.641.635,58		17.641.635,58
- Entrate tributarie	5.852.111,91	12.411.343,22	18.263.455,13
- Entrate da trasferimenti correnti	2.217.228,14	24.078.181,57	26.295.409,71
- Entrate extratributarie	3.288.962,53	10.171.503,34	13.460.465,87
- Entrate in conto capitale	4.503.686,49	4.167.747,51	8.671.434,00
- Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
- Entrate da accensione prestiti	2.419,00	0,00	2.419,00
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
- Entrate c/terzi e partite di giro	316.697,28	22.936.960,77	23.253.658,05
TOTALE ENTRATE	33.822.740,93	73.765.736,41	107.588.477,34
SPESE			
- Deficit di cassa			
- Spese correnti	10.971.863,04	43.802.879,40	54.774.742,44
- Spese in conto capitale	2.617.986,46	6.787.725,23	9.405.711,69
- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
- Spese per rimborso di prestiti	432.825,44	2.751.114,71	3.183.940,15
- Chiusura anticipazioni di cassa	0,00	0,00	
- Spese c/terzi e partite di giro	1.262.975,41	22.936.960,77	24.199.936,18
TOTALE SPESE	15.285.650,35	76.278.680,11	91.564.330,46
Saldo gestione	18.537.090,58	-2.512.943,70	16.024.146,88
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-1.898.667,21
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale			-5.657.163,65
Risultato di amministrazione			8.468.316,02
Fondi accantonati			-3.046.466,00
Fondi vincolati			-4.548.716,63
Avanzo di amministrazione			873.133,39

BILANCIO CORRENTE

Il BILANCIO CORRENTE comprende le spese e le entrate necessarie al funzionamento dell'ente e quindi, all'erogazione di tutti i servizi che vengono forniti alla collettività. Come ogni altra azienda anche il Comune, per poter svolgere la sua attività, deve sostenere spese destinate all'acquisto di beni e servizi, deve retribuire il personale e deve provvedere al rimborso dei mutui che sono stati aperti per finanziare gli investimenti. Questi costi di gestione costituiscono le spese correnti. Le entrate sono invece rappresentate dai Tributi, dai Trasferimenti (risorse trasferite dallo Stato, dalla Regione e da altri enti pubblici) e dalle entrate Extratributarie (tariffe, canoni, rimborsi)

Dal punto di vista della struttura contabile il BILANCIO CORRENTE è determinato dal risultato differenziale tra i primi tre titoli dell'entrata ed il totale delle spese correnti, aumentato delle quote di capitale per il rimborso delle rate dei mutui in ammortamento. Nelle previsioni finali assestate ai primi tre titoli dell'entrata vanno sommate anche le poste straordinarie quali l'avanzo e le eventuali entrate in conto capitale destinate alla parte corrente.

L'avanzo dell'esercizio precedente è stato applicato in quota parte per oltre 360.000,00 euro di cui 232.500,72 da fondi vincolati e 133.185,00 da fondi disponibili destinati a spese non ricorrenti.

Dal conto consuntivo emerge invece che il bilancio economico di parte corrente si è chiuso, al lordo dell'avanzo applicato, con un risultato positivo di 203.289,51 euro (346.239,03 euro nell'es. precedente). Sul risultato hanno influito in modo determinante le economie (vincolate) derivanti dagli accantonamenti a fondi rischi e le poste da re imputare nel 2019 tramite il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

DESCRIZIONE	PREVISIONI FINALI 1	ACCERTAMENTI E IMPEGNI - 2 -	DIFFERENZE SU PREVISIONI - 3 -
ENTRATA			
Avanzo applicato a spesa corrente	365.685,72		
FPV di parte corrente	1.994.922,70	1.994.922,70	
Entrate tributarie	12.317.990,00	12.411.343,22	93.353,22
Entrate da trasferimenti	25.714.158,93	24.078.181,57	-1.635.977,36
Entrate extratributarie	11.515.143,07	10.171.503,34	-1.343.639,73
TOTALE ENTRATE	51.907.900,42	48.655.950,83	-2.886.263,87
SPESA			
Spese correnti	49.087.750,42	43.802.879,40	-5.284.871,02
FPV di parte corrente		1.898.667,21	
Spese per rimborso prestiti	2.752.230,00	2.751.114,71	-1.115,29
TOTALE SPESA	51.839.980,42	48.452.661,32	-5.285.986,31
TOTALE ENTRATA	51.907.900,42	48.655.950,83	
SALDO	67.920,00	203.289,51	

DEBITI FUORI BILANCIO

L'avanzo 2018 risulta interamente disponibile in quanto anche se nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti dal Consiglio comunale due debiti fuori bilancio per un importo complessivo di 13.542,61 euro questo è stato coperto con risorse correnti del bilancio e con il fondo rischi spese legali.

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO SULLA BASE DEI PARAMETRI DI CUI AL D.LGS. 267/2000

Nella vasta produzione legislativa di questi ultimi anni, in materia di finanza locale, assumono notevole rilievo le disposizioni di cui all'art.242 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Tale norma reca disposizioni sugli enti locali deficitari o dissestati e sui controlli che devono essere esercitati, in particolare sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

Il D.Lgs. 267/2000 considera enti in situazioni strutturalmente deficitarie gli EE.LL. che dal conto consuntivo presentino gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziabili con parametri obiettivi.

Con il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000 sono stati identificati gli indicatori di bilancio che costituiscono i nuovi parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019/2021.

Per ciascuna tipologia di ente e per ciascun parametro sono stati definiti i valori soglia in percentuale rispetto ai quali un ente può essere considerato o meno deficitario per un determinato valore. I valori soglia hanno una durata temporale triennale.

I nuovi parametri pongono l'attenzione sui seguenti elementi:

1. Incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti;
2. Incidenza degli incassi delle entrate proprie sul totale delle previsioni definitive di bilancio di parte corrente;
3. Ricorso all'istituto dell'anticipazione di cassa;
4. Sostenibilità dell'indebitamento;
5. Sostenibilità dell'eventuale disavanzo a carico del singolo esercizio contabile;
6. Incidenza degli eventuali debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del TUEL;
7. Rilevanza degli eventuali debiti fuori bilancio in corso di formale riconoscimento;
8. Effettiva capacità di riscossione delle entrate complessive afferenti il bilancio dell'Ente.

Per quanto riguarda il Comune di Monfalcone tutti i nuovi otto parametri allegati al documento contabile risultano negativi, rientrando nella norma.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui può disporre l'ente sono costituite da poste di diversa natura che vengono aggregate – obbligatoriamente – in titoli (fonte di provenienza), tipologie (natura dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte) e categorie (oggetto dell'entrata). Solo i primi due livelli di aggregazione sono sottoposti all'autorizzazione del Consiglio comunale nell'ambito delle sue competenze in materia di programmazione finanziaria.

Rispetto al bilancio operativo dell'ente i primi tre titoli costituiscono le entrate correnti che vanno a finanziare le spese correnti (Titolo I) e quelle per il rimborso di prestiti (Titolo III) mentre le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni e trasferimenti di capitale (Titoli 4 e 5) e dalle accensione di prestiti. In casi specifici previsti dal legislatore le risorse di parte corrente e di investimento possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria come l'avanzo di amministrazione o con entrate correnti o in conto capitale modificandone la destinazione originaria (oneri di urbanizzazione e proventi da sanzioni al codice della strada).

Al fine di fornire una prima situazione generale di quelle che sono state le previsioni e gli effettivi accertamenti si riportano i dati complessivi sia con riferimento al loro sviluppo nel quinquennio sia all'esercizio di competenza.

ENTRATE (Accertamenti)	2014	2015	2016	2017	2018
1-Tributarie	14.944.785,98	16.500.347,81	13.215.125,14	12.651.943,74	12.411.343,22
2-Trasferimenti correnti	21.966.930,31	22.105.827,05	21.586.372,10	25.155.985,11	24.078.181,57
3-Extratributarie	7.959.305,74	9.665.377,88	9.065.114,44	9.242.635,08	10.171.503,34
Entrate correnti	44.871.022,03	48.271.552,74	43.866.611,68	47.050.563,93	46.661.028,13
4-Entrate in conto capitale	6.618.145,57	5.025.086,73	3.071.054,12	1.606.238,10	4.167.747,51
5-Entrate da riduzione attività finanziarie			543.351,79		0,00
6-Accensione di prestiti	0,00	220.000,00	150.000,00		0,00
Entrate c/capitale	6.618.145,57	5.245.086,73	3.764.405,91	1.606.238,10	4.167.747,51
7-Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9-Entrate c/terzi e per conto terzi	4.556.051,11	6.356.978,81	6.503.626,48	6.654.384,39	22.936.960,77
Totale	56.045.218,71	59.873.618,28	54.134.644,07	55.311.186,42	73.765.736,41
Avanzo applicato	2.002.000,00	9.125.138,58	5.750.894,86	6.654.384,39	4.954.214,80
Totale generale	58.047.218,71	68.998.756,86	59.885.538,93	61.965.570,81	78.719.951,21

Titolo 1

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Imposte, tasse e proventi assimilati	12.317.990,00	12.411.343,22	100,76%	9.927.307,05	79,99%
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00		0,00	
2018	12.317.990,00	12.411.343,22	100,76%	9.927.307,05	79,99%
2017	12.857.478,00	12.651.943,74	98,40%	10.058.537,78	79,50%
2016	13.309.678,00	13.215.125,14	99,29%	9.715.545,53	73,52%
2015	16.497.947,00	16.500.347,81	100,01%	11.086.639,20	67,19%

Con la Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27 dicembre 2013 è stata istituita la IUC, in vigore anche nel corso dell'anno 2018 .

La IUC si compone di tre tributi:

- Imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (tranne quelle di categoria A/1, A/8, A/9) e le eventuali pertinenze (al massimo una per categoria C/2, C/6, C/7);
- Due tributi riferiti ai servizi:
 - tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; la tassa è a carico dell'utilizzatore;
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.

Nel 2018, come già nel 2014, 2015, 2016 e 2017 il Comune di Monfalcone ha azzerato l'aliquota d'imposta della TASI.

IMU

L'IMU è dovuta anche dai proprietari, titolari di diritto di abitazione, usufruttuari di abitazione principale rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e loro eventuali pertinenze, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7.

E' assimilata all'abitazione principale per l'anno 2018 anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

A partire dall'anno 2015 e' considerata direttamente adibita ad **abitazione principale** una ed una sola unità immobiliare posseduta dai **cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato** e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (**AIRE**), **già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza**, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, **a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.**

Per le unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti di primo grado che le utilizzano come abitazioni principale è previsto che:

la base imponibile è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile

concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

Anche per gli immobili locati a canone concordato è cambiata la normativa nel 2016. In questo caso si applica **anche nel 2018** l'aliquota ordinaria e si ha una riduzione del 25% dell'Imu dovuta.

Già a decorrere dal 1 gennaio 2014 sono esenti inoltre dall'imposta municipale propria i **fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita**, fintanto permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Le aliquote per l'anno 2018 sono le seguenti:

Tipologia	Aliquote IMU per l'anno 2018
Aliquota base (fabbricati, aree fabbricabili e terreni)	8,50 per mille
Abitazione principale (per abitazioni categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	3,6 per mille
Detrazione Abitazione principale (valore annuo)	200,00 euro
Ulteriore detrazione per figli residenti e dimoranti nell'abitazione principale entro 26 anni (valore annuo)	Non più applicabile
Aliquota alloggi regolarmente assegnati dagli IACP (ATER) – proprietà Ater	5,1 per mille
Detrazione per alloggi regolarmente assegnati dagli IACP (ATER)	200,00 euro
Fabbricati categoria catastale D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9,	7,60 per mille
Abitazione posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso	4,6 per mille
Abitazioni concesse in locazione (ai sensi dell'accordo territoriale di data 09/01/2018 - L. 431/98)	8,5 per mille
Abitazioni concesse in locazione con asseverazione del rispetto dei criteri di numerosità massima per superficie occupata	7,6 per mille
Fabbricati categoria catastale D1 e D5	10,00 per mille
Fabbricati appartenenti alle categorie catastali C1, C3, C4 e C5 (anche se sfitti)	7,00 per mille
Fabbricati sfitti (diversi dalle categorie catastali C1, C3, C4 e C5 e dei fabbricati del gruppo catastale D)	10,6 per mille
Abitazioni concesse in comodato gratuito, con contratto registrato, dal soggetto passivo alle persone che si trovano nelle condizioni di grave disabilità di cui all'art. 1, comma 2 della legge 22 giugno 2016, n. 112 , che le utilizzano come abitazione principale	4,6 per mille

Rispetto all'anno 2017 è stata ridotta quindi l'aliquota di base (per fabbricati terreni ed aree fabbricabili) dal 8,9 per mille al 8,5 per mille.

Sono state introdotte inoltre le seguenti aliquote ridotte:

Per le abitazioni concesse in locazione esclusivamente a soggetti residenti, con asseverazione da parte delle organizzazioni maggiormente rappresentative della proprietà edilizia ovvero di quelle dei conduttori, firmatarie dell'accordo territoriale per il Comune di Monfalcone (prot. n. 942 di data 09/01/2018, **del rispetto del seguente criterio di numerosità massima di occupanti per superficie utile calpestabile dell'abitazione, l'aliquota è del 7,6 per mille:**

Abitazione (Superficie in mq.)	N. massimo di occupanti (per nuclei anagrafici residenti)
da 28 mq a 35 mq.	1
da 36 mq. a 60 mq.	2
da 61 mq a 75 mq.	3
da 76 mq. a 85 mq.	4
da 86 mq. a 95 mq.	5
oltre 95 mq.	6 (massimo)

Nel calcolo della superficie netta calpestabile si escludono terrazze e balconi ma si comprendono tutti i locali accessori.

Ai fini dell'asseverazione da presentare, unitamente

a copia del contratto di locazione registrato all'Agenzia delle Entrate, per poter applicare l'aliquota ridotta del 7,6 per mille e per il successivo controllo da parte del Comune, la superficie da considerare è pari all'ottanta per cento (80%) della superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Ogni variazione apportata al contratto, sia in termini di durata, che d'integrazione, cessazione, risoluzione anticipata o proroga, va tempestivamente comunicata al Comune e alla organizzazione che ha redatto l'asseverazione a garanzia del rispetto dei criteri di numerosità massima di occupanti per superficie utile calpestabile dell'abitazione sopra definiti.

Resta inteso che, come previsto dal comma 6-bis. dell'art. 13 del D. L. 201/2011, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune (che potrà essere in termini generali del 8,5 per mille o del 7,6 per mille per i solo contatti di locazione che rispettano le condizioni di numerosità massima per superficie utile calpestabile dell'abitazione sopra descritti), e' ridotta al 75 per cento.

Per l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso l'aliquota è ridotta al 0,46 per cento.

Per le abitazioni concesse in comodato gratuito, con contratto registrato, dal soggetto passivo alle persone che si trovano nelle condizioni di grave disabilità di cui all'art. 1, comma 2 della legge 22 giugno 2016, n. 112, che le utilizzano come abitazione principale, l'aliquota è ridotta al 0,46 per cento.

Per quanto riguarda i fabbricati del gruppo catastale D, per i quali sussiste riserva di gettito a favore dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è stata confermata l'aliquota del 10,00 per mille per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali D1 e D5, mentre è stata ridotta al 7,6 per mille per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali D2, D3, D4, D6. D7, D8, D9.

Esclusioni dall'IMU (dal 2014)

L'imposta municipale propria (IMU) non si applica:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, del Ministro delle infrastrutture;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale

appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Il gettito complessivo IMU relativo all'anno d'imposta 2018, per quanto riguarda la quota comunale, è risultato pari ad un **accertamento contabile di euro 5.654.463,75**, di cui **14.400,00 euro per abitazione principale** e loro pertinenze e **5.640.063,75 euro per altri immobili**, a cui si sono aggiunti accertamenti **relativi all'IMU per anni pregressi pari a 928,00 euro per abitazione principale e 437.159,52 euro per altri immobili**.

Per quanto riguarda l'**addizionale comunale all'IRPEF**, nel 2018 sono state mantenute le **aliquote progressive e il limite di esenzione per i redditi imponibili inferiori a 20.000,00 euro** (fermo restando, come prevede espressamente la normativa di riferimento, che per redditi superiori a 20.000,00 euro l'addizionale è dovuta sull'intero ammontare di reddito).

Le aliquote 2018 per l'addizionale comunale all'IRPEF sono quindi:

scaglioni di reddito	Aliquote 2018
fino a 15.000 euro	0,45 %
da 15.000,01 a 28.000,00 euro	0,5 %
da 28.000,01 a 55.000,00 euro	0,6%
da 55.000,01 a 75.000,00 euro	0,7%
oltre 75.000,00 euro	0,8%

A livello contabile l'accertamento d'entrata **per l'addizionale comunale IRPEF relativa all'anno d'imposta 2018** (cap. 48/1) **ammonta a euro 1.310.200,00 euro**. Sono stati inoltre accertati **19.574,45 euro** relativi all'addizionale IRPEF di anni precedenti (cap. 48/2).

La TARI (tassa sui rifiuti) è la componente IUC relativa alla copertura finanziaria della gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

L'accertamento contabile della TARI di cui al capitolo d'entrata 73/1 è **pari ad euro 4.242.598,00** (al netto delle agevolazioni, che sono rese esigibili nel 2018 con un budget di 230.000,00 euro).

Per quanto concerne la riscossione **dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni si è passati dalla gestione in concessione (2016) alla gestione diretta (2017) con un aumento in termini generali delle entrate e una decisa riduzione delle spese di gestione** Stessa cosa anche per quanto riguarda la **tassa di occupazione suolo pubblico (TOSAP)**.

Le altre voci delle entrate tributarie sono sostanzialmente in linea con le previsioni.

Attività di recupero di quote relative ad anni pregressi (recupero evasione ed elusione tributaria)

Per quanto riguarda l'IMU per anni pregressi sono stati accertati e riscossi al cap. 57/3 **928,00 euro** per abitazione principale e al cap. 57/4 **437.159,52 euro** per altri immobili, per **complessivi 438.087,52 euro**.

Per quanto riguarda l'ICI c'è stata la riscossione su atti emessi negli anni precedenti e allora non pagati per **10.620,00 euro** (cap. 55).

A titolo di Tassa sui rifiuti, riferita al recupero di annualità pregresse e all'attività accertativa, sono stati accertati e riscossi **49.463,64 euro al cap. 70/3 (Tarsu anni pregressi) ed euro 128.502,06 al cap. 73/5 TARI anni pregressi**.

L'attività di controllo e accertamento ICI, IMU e Tarsu e TARI avviene sia con un controllo su omessi, parziali o ritardati versamenti, sia con controlli incrociati tra le banche dati tributarie, con controlli mirati su persone giuridiche e fisiche, ora anche rispetto alle banche dati per imposta di pubblicità e TOSAP.

Titolo 2

Trasferimenti correnti

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
da Amministrazioni pubbliche	25.365.727,93	23.739.860,89	93,59%	22.548.574,32	94,98%
da Imprese	348.431,00	338.320,66	97,10%	298.320,68	88,18%
da Istituzioni sociali private	0,00	0,00		0,00	
dall'UE e dal resto del mondo	0,00	0,00		0,00	
2018	25.714.158,93	24.078.181,55	93,64%	22.846.895,00	94,89%
2017	28.909.000,73	25.155.985,11	87,02%	23.218.767,53	92,30%
2016	22.528.510,00	21.586.372,10	95,82%	19.923.383,93	92,30%
2015	23.104.395,59	22.105.827,05	95,68%	20.547.121,73	92,95%

In valore assoluto gli accertamenti complessivi per trasferimenti si discostano dall'esercizio precedente. La variazione rispetto al 2017 è imputabile principalmente a minori trasferimenti da parte dell'UTI Carso Isonzo Adriatico. Dal 1997 per effetto del passaggio dallo Stato alla Regione F.V.G. delle funzioni in materia di finanza locale (D.Lgs.9/97) il finanziamento ordinario degli Enti Locali spetta alla Regione. Allo Stato rimangono solo i trasferimenti per i servizi svolti dall'ente per suo conto e i contributi su iniziative specifiche (ad es. attività teatrali). Inoltre a seguito della riforma delle AALL regionali che ha portato all'abolizione progressiva delle provincie e la costituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali dal 2017 ai trasferimenti regionali si affiancano quelli dell'UTI Carso Isonzo Adriatico a valere sui fondi dell'Ambito socioassistenziale. Le altre entrate relative ai trasferimenti regionali e di altri enti ed istituti pubblici o comunitari hanno per lo gran parte specifica destinazione, pertanto gli interventi ad esse collegati vengono impegnati solo al momento dell'effettiva concessione. Ne consegue che minori entrate verificatesi in alcuni casi sono compensate da minori spese di pari importo senza alterare gli equilibri di bilancio.

Titolo 3

Entrate Extratributarie

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.418.386,00	6.690.874,54	90,19%	5.740.929,42	85,80%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.300.000,00	1.299.768,65	99,98%	516.833,17	39,76%
Interessi attivi	200.450,00	15.676,02	7,82%	7.788,97	49,69%
Altre entrate da redditi di capitale	281.742,00	281.742,00	100,00%	281.742,00	100,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	2.314.565,07	1.883.442,29	81,37%	1.566.692,79	83,18%
2018	11.515.143,07	10.171.503,50	88,33%	8.113.986,35	79,77%
2017	9.626.600,34	9.242.635,08	96,01%	7.037.548,29	76,14%
2016	9.381.496,00	9.065.114,44	96,63%	7.371.099,25	81,31%
2015	9.877.758,00	9.665.377,88	97,85%	7.605.468,44	78,69%

I nuovi schemi contabili riclassificano, enucleandoli, i proventi da sanzioni e aggregano ai proventi da servizi quelli dalla gestione dei beni. Pertanto dal 2016 è venuto meno il confronto omogeneo con la struttura precedente.

Gli accertamenti complessivi del Titolo III in valore assoluto si discostano positivamente da quanto accertato nel 2017 (9.242.635,08 euro) in quanto nell'esercizio hanno influito alcune poste di rimborso di entrate e i proventi da violazione del codice della strada.

Gli interessi attivi maturati sono diminuiti sensibilmente in quanto sul rendimento della liquidità hanno influito negativamente da un lato l'andamento del tasso di riferimento (euribor tre mesi), dall'altro la giacenza media di cassa che si è ridotta a fronte dell'aumento dei pagamenti.

Per quanto riguarda i proventi diversi l'andamento scosta tra gli altri minori accertamenti per rimborsi da compagnie assicurative che comunque sono correlati ad altrettante minori spese correnti e minori rimborsi relativi a rette di ricovero e assistenza vittuaria che hanno trovato parziale riequilibrio con le correlate minori spese a carico dell'ente.

DESTINAZIONE PROVENTI DA SANZIONI ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA

Il comma 4 dell'art. 208 D.Lgs. 285/92 dopo le modifiche apportate dalla L. 120/2010 stabilisce che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada sono devoluti ai comuni quando le violazioni siano accertate da propri funzionari, ufficiali ed agenti. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti ai comuni enti è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Il comma 5 dispone che l'ente determina annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

Con DG n. 88 dd. 31.03.2017 la Giunta approvava il riparto in via preventiva mentre a consuntivo si dà conto del riparto definitivo determinato sulla base dell'andamento effettivo dei proventi avvenuto durante la gestione dell'esercizio. La tabella seguente dimostra l'impiego del 50% dei fondi accertati per sanzioni nell'esercizio al netto del Fondo crediti di difficile esigibilità e ad esclusione di quelli accertati da AuitoveloX e con il recupero coattivo.

		Previsione	Rendiconto
Totale entrate da sanzioni al codice della strada		800.000,00	1.172.173,99
Proventi AUTOVELOX (-)		0	-144.244,90
Fondo crediti difficile esigibilità (-)		-332.641,00	-646.463,71
Destinazione proventi (netti)		467.359,00	381.465,38
quota del 50%		233.679,50	190.732,69
<i>di cui:</i>			
<i>c. 4 a) interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente; c. 4 b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e delle attrezzature necessarie</i>	50,00%	116.839,75	95.366,34
Totale effettivo c. 4 a), b)		145.420,00	103.878,15
<i>c. 4 c) miglioramento della sicurezza stradale</i>	50,00%	116.839,75	95.366,34
Totale effettivo c. 4 c)		155.000,00	187.550,78
Totale effettivo c. 4 a, b, c		300.420,00	291.428,93
Destinazione proventi AUTOVELOX		0,00	144.244,90
manutenzione/messa in sicurezza segnaletica stradale			120.949,58
manutenzione vie e piazze			23.295,32
Destinazione Avanzo vincolato proventi sanzioni Cds			78.462,93
manutenzione strade e marciapiedi/pubblica illuminazione			78.462,93

In linea generale l'impiego effettivo ha superato l'importo minimo di legge.

L'ulteriore quota del 50%, non è stata destinata in quanto facoltativa ai sensi del comma 5* art. 208 ed è confluita nel complesso delle entrate generali dell'ente.

** ... Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.*

DESTINAZIONE PROVENTI DA PARCHEGGI E PARCOMETRI

3010285	Proventi parcheggi e parcometri	314.093
SPESA SPESA (Destinazioni)		
1080102	Acquisto beni gestione garages e parcheggi	4.435
1080103	Servizi gestione garages e parcheggi	13.204
1080202	Acquisto beni illuminazione pubblica	25.000
1080203	Servizi illuminazione pubblica q.p.	53.348
1010502	Acquisto beni per interventi in economia squadra lavori	42.073
1090602	Acquisto beni manutenzione parchi e giardini	24.882
1090603	Servizi manutenzione parchi e giardini	151.152
<i>Totale</i>		314.093

Titoli 4 e 5

Titolo 4 Entrate in conto capitale

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Contributi agli investimenti	3.702.934,71	3.021.700,15	81,60%	2.333.646,96	77,23%
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00		0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	864.459,00	918.888,82	106,30%	547.196,32	59,55%
Altre entrate in c/capitale	220.500,00	227.158,54	103,02%	226.828,54	99,85%
2018	4.787.893,71	4.167.747,51	87,05%	3.107.671,82	74,56%
2017	1.755.813,00	1.606.238,10	91,48%	873.868,09	54,40%
2016	4.002.995,00	3.071.054,12	76,72%	1.969.101,42	64,12%
2015	5.568.295,00	5.025.086,73	90,24%	1.716.209,37	34,15%

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziare

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	
2018	0,00	0,00		0,00	
2017	0,00	0,00		0,00	
2016	543.000,00	543.351,79	100,06%	543.351,79	100,00%

La nuova struttura di bilancio prevede, rispetto alla precedente, una diversa classificazione delle entrate in conto capitale distinguendo i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale e le alienazioni di beni (Titolo 4) dalle entrate derivanti da alienazioni di azioni, partecipazioni e conferimenti di capitale (Titolo 5).

Sulla gestione hanno influito positivamente i contributi regionali per opere pubbliche (principalmente per la viabilità-Zone 30, per la sede della Protezione civile, per le scuole elementari e per la sicurezza). Gli incassi di competenza seppur inferiori al biennio precedenti sono stati compensati da quelli a residuo (trasferimenti statali e regionali su opere rendicontate).

Le minori entrate rispetto ai dati previsionali, che trovano corrispondenti economie nel Titolo II della spesa in conto capitale, sono dovute per lo più a trasferimenti previsti in bilancio e non realizzati. La finalizzazione delle entrate in conto capitale trova riscontro nella parte di relazione che riguarda gli investimenti (Titolo II della spesa).

Titoli 6 e 7

Titolo 6 Accensione prestiti

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00		0,00	
2018	0,00	0,00	0,00%	0,00	
2017	0,00	0,00		0,00	
2016	150.000,00	150.000,00	100,00%	0,00	
2015	220.000,00	220.000,00	100,00%	0,00	0,00%

Titolo 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
2018	3.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
2017	3.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
2016	3.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
2015	3.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	

Da quadri emerge che nel corso dell'esercizio non è stata chiesta alcuna anticipazione di cassa, stante la positiva situazione della liquidità e che non si è fatto ricorso all'indebitamento oneroso, nell'ottica della riduzione progressiva dello stock di debito dell'ente tesa da un lato alla riduzione nel tempo della spesa corrente e dall'altro al rispetto dai vincoli imposti dal pareggio di bilancio.

La politica della limitazione dell'indebitamento nasce dalla consapevolezza che il costo del debito, se non assistito da adeguate contribuzioni, va a pesare sui bilanci correnti degli esercizi successivi riducendo ulteriormente il margine di manovra dell'Amministrazione a fronte di entrate in contrazione ed alla necessità di garantire i servizi alla cittadinanza.

La situazione dell'indebitamento ed il suo costo sono analizzate nella parte della relazione dedicata alla spesa corrente.

Servizi per conto di terzi e partite di giro

Il bilancio della competenza non è costituito solo dalle operazioni che riguardano l'acquisizione dei fattori produttivi diretti al funzionamento dell'ente (bilancio corrente) o all'attivazione di interventi in conto capitale (bilancio investimenti).

Durante la gestione si verificano infatti dei movimenti che non incidono sull'attività dell'ente trattandosi di operazioni finanziarie che vengono effettuate per conto di soggetti esterni e che si compensano non rappresentando per l'ente un'entrata ed una spesa effettive ma solo un movimento di fondi. Un esempio è rappresentato dalle operazioni attuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta nell'ambito della gestione stipendiale. In altri casi le prescrizioni normative impongono l'imputazione ai servizi per conto di terzi di particolari attività come ad es. le elezioni politiche e quelle amministrative diverse da quelle comunali.

I successivi prospetti dimostrano il consuntivo dei servizi per conto di terzi che riporta di regola un pareggio sia a preventivo che a consuntivo dove gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa dell'esercizio di riferimento.

Titolo 9 - Entrate per Conto terzi e partite di Giro

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
2018	37.725.500,00	22.936.960,77	60,80%	19.301.809,89	84,15%
2017	12.925.500,00	6.654.384,39	51,48%	6.047.652,65	90,88%
2016	12.768.000,00	6.503.626,48	50,94%	5.837.891,42	89,76%
2015	14.518.000,00	6.356.978,81	43,79%	5.527.752,10	86,96%

Titolo 7 - Spese per Conto terzi e partite di giro

	Previsioni finali - 1 -	Impegni - 2 -	% 2su 1	Pagamenti su Impegni - 4 -	% 4 su 2
2018	37.725.500,00	22.936.960,77	60,80%	18.547.816,64	80,86%
2017	12.925.500,00	6.654.384,39	51,48%	5.166.970,50	77,65%
2016	12.768.000,00	6.503.626,48	50,94%	5.837.891,42	89,76%
2015	14.518.000,00	6.356.978,81	43,79%	4.696.153,07	73,87%

ANALISI DELLE SPESE

Spese Correnti (Titolo 1)

Le spese correnti sono connesse al normale funzionamento del comune. Vengono classificate per destinazione di spesa e suddivise per Missioni e Programmi (i settori di intervento dell'Ente) e per Macroaggregati (i fattori produttivi impiegati: personale, acquisti, servizi, ecc). Si tratta di classificazioni previste dalla vigente normativa contabile e quindi del tutto vincolanti.

Al fine di fornire una prima situazione generale di quelle che sono state le previsioni e gli effettivi impegni per le spese correnti, si riportano i dati complessivi sia con riferimento al loro sviluppo nel quinquennio sia all'esercizio di competenza.

Andamento della spesa corrente

SPESE (Impegni)	2014	2015	2016	2017	2018
1-Spese correnti	40.321.810,67	40.414.632,02	44.235.961,80	43.444.532,43	43.802.879,40
4-Rimborso di prestiti	2.928.574,33	2.900.909,63	2.973.579,67	2.685.881,41	2.751.114,71
Spese correnti	43.250.385,00	43.315.541,65	47.209.541,47	46.130.413,84	46.553.994,11

SPESE CORRENTI per MACROAGGREGATO

Considerando la classificazione delle spese correnti distinte per Macroaggregato, la nuova voce economica di spesa che ha sostituito l'Intervento, sul totale impegnato il personale rappresenta il 25,05% (23,79%) l'acquisto di beni e servizi il 51,38% (43,96%), gli interessi passivi il 2,07% (2,54%) e i trasferimenti il 17,21% (25%).

Relativamente al fondo crediti di difficile esigibilità e agli altri fondi rischi e accantonamenti gli importi stanziati sono confluiti nella parte accantonata del risultato di amministrazione a garanzia degli equilibri di bilancio.

Macroaggregato	Descrizione	Previsione definitiva	% su totale	Impegni	% su totale	Economie	% su totale
1	Redditi da lavoro dipendente	11.393.059,65	23,21%	10.973.037,94	25,05%	420.021,71	7,95%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	685.735,00	1,40%	657.005,48	1,50%	28.729,52	0,54%
3	Acquisto di beni e servizi	23.608.542,47	48,09%	22.508.036,66	51,38%	1.100.505,81	20,82%
4	Trasferimenti correnti	8.308.552,22	16,93%	7.539.290,14	17,21%	769.262,08	14,56%
7	Interessi passivi	912.850,00	1,86%	906.911,41	2,07%	5.938,59	0,11%
9	Rimborsi di poste correttive delle entrate	89.060,00	0,18%	60.887,21	0,14%	28.172,79	0,53%
10	Altre spese correnti	4.089.951,08	8,33%	1.157.710,56	2,64%	2.932.240,52	55,48%
	di cui:						
	<i>Fondi crediti difficile esigibilità</i>	849.367,00	1,73%	-			
	<i>Fondi rischi per spese legali</i>	0,00					
	<i>Fondo indennità di fine mandato</i>	3.676,00	0,01%				
	<i>Fondo di riserva</i>	48.360,87	0,17%	-			
	2018	49.087.750,42		43.802.879,40		5.284.871,02	10,77%
	2017	50.126.290,71		43.444.532,43		6.681.758,28	13,33%
	2016	48.084.061,52		44.235.961,80		3.848.099,72	8,00%
	2015	51.515.734,02		40.414.632,02		11.101.102,00	21,55%
	2014	42.586.428,00		40.321.810,67		2.264.617,33	5,32%

SPESE PER QUOTE AI CONSORZI

Consorzio Isontino Servizi Integrati	269.862,28
Consorzio Culturale del Monfalconese	102.000,00
Consorzio Bonifica Pianura Isontina	1.270,85
2018	373.133,13
2017	362.208,92
2016	366.847,30
2015	374.400,10
2014	368.420,33

INDEBITAMENTO

L'indebitamento costituisce una delle entrate in conto capitale di un ente locale e, in via ordinaria, viene impiegato esclusivamente per finanziare spese di investimento (art.119 della Costituzione). L'indebitamento assieme alla spesa del personale costituisce la componente più rilevante della cd. *rigidità del bilancio* dato che il costo di restituzione dovrà essere finanziato con le normali risorse correnti per tutta la durata del piano di ammortamento del prestito, in media tra i dieci e i venti anni. Ovviamente maggiore è il ricorso al debito per finanziare gli investimenti maggiori saranno le risorse correnti da vincolare al suo rimborso per un numero rilevante di esercizi e minori saranno così le disponibilità dell'amministrazione per intervenire su altri settori del bilancio o per modificare le politiche delle entrate. A livello di sistema PA l'elevato ricorso al prestito unito ai vincoli introdotti dal patto di stabilità interno hanno portato all'adozione di misure per la riduzione obbligatoria del livello di indebitamento in aggiunta alle norme che già ponevano gli enti dei vincoli quantitativi al medesimo (art.204 D.Lgs.267/2000 e smi).

COSTO DELL'INDEBITAMENTO

Come anticipato il costo dell'indebitamento, costituito dal rimborso del capitale mutuato e dagli interessi passivi (la cd. rata) è una tra le principali voci di spesa del bilancio di un ente. Tuttavia ricorrendo alle agevolazioni offerte dalle normative in materia di opere pubbliche si possono da un lato limitare l'impatto delle rate sugli equilibri di bilancio e dall'altro rispettare i limiti sull'indebitamento e rimanere nei parametri fissati dalle norme sul Pareggio di bilancio senza incorrere in sanzioni.

Esercizio	Interessi passivi su mutui	% su spesa corrente	Var su es. prec.	Quota capitale	Var su es. prec.	Costo debito	Var su es. prec.	Contributi	copertura
2018	906.911,41	2,07%	-10,49%	2.751.114,71	2,43%	3.658.026,12	-1,11%	878.353,63	24,01%
2017	1.013.248,73	2,33%	-9,80%	2.685.881,41	-9,68%	3.699.130,14	-9,71%	885.114,57	23,93%
2016	1.123.300,24	2,54%	-9,56%	2.973.579,67	2,51%	4.096.879,91	-1,11%	870.532,45	21,25%
2015	1.241.983,74	3,07%	-7,94%	2.900.909,63	-0,94%	4.142.893,37	-3,15%	1.068.075,78	25,78%
2014	1.349.074,54	3,35%	-5,70%	2.928.574,53	0,11%	4.277.649,07	-1,80%	1.396.292,54	32,64%

INTERESSI PASSIVI (MACROAGGREGATO 7)

Il confronto con l'esercizio precedente rileva una diminuzione della spesa in valore assoluto, conseguenza dell'estinzione anticipata effettuata nel 2011 e in controtendenza rispetto all'elevato ricorso al debito che ha contrassegnato il medio periodo per far fronte alla grossa mole di investimenti infrastrutturali avviati tra il 2006 e il 2009. Nonostante la quasi totalità del debito sia stata stipulata a tasso fisso e quindi non risente delle variazioni di mercato, i mutui stipulati a tasso variabile hanno invece beneficiato della diminuzione congiunturale dei tassi fatto che ha comportato nell'ultimo biennio ulteriori economie di spesa per oltre 20.000,00 euro.

QUOTA CAPITALE
(TITOLO 4)

Rimborso di prestiti	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti
Rimborso di prestiti obbligazionari	890.520,00	890.502,84	890.502,84
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.861.710,00	1.860.611,87	1.860.611,87
TOTALE	2.752.230,00	2.751.114,71	2.751.114,71

La restituzione delle quote di capitale riguarda l'ammortamento di mutui concessi dai seguenti Istituti:

Istituto mutuante	quota capitale
Cassa depositi e prestiti - CdP	1.421.752,46
Istituto per il credito sportivo - ICS	437.734,95
Banca BIIS (rimborso prestiti obbligazionari)	890.502,84
Altri (rimborso debiti pluriennali)	1.124,46
TOTALE	2.751.114,71

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso all'indebitamento. Il saldo negativo tra accensioni e rimborsi ha comportato una riduzione dell'indebitamento di oltre 2,6 milioni di euro in continuità con il trend del triennio precedente. Nel periodo 2014-2018 l'indebitamento complessivo dell'ente si è così ridotto di oltre 13,8 milioni di euro (-44,20%).

Indebitamento globale	2014	2015	2016	2017	2018
Cassa Depositi e Prestiti	19.117.142,91	17.409.832,24	15.685.860,47	14.299.475,04	12.877.722,58
Istituto per il credito sportivo	2.775.745,78	2.599.873,15	2.327.979,32	1.887.705,33	1.449.970,38
Prestiti obbligazionari	9.476.827,64	8.681.410,56	7.855.584,56	6.997.960,40	6.107.457,56
Debiti pluriennali	9.196,68	6.887,43	4.999,36	3.401,53	2.277,07
Residuo debito finale	31.378.913,01	28.698.003,38	25.874.423,71	23.188.542,30	20.437.427,59
Popolazione	28122	28258	27991	28107	28453
Rapporto	1.115,81	1.015,57	924,38	825,01	718,29
Dinamica dell'indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Cassa Depositi e Prestiti	-1.676.093,57	-1.707.310,67	-1.723.971,77	-1.386.385,43	-1.421.752,46
Istituto per il credito sportivo	-483.484,64	-175.872,63	-271.893,83	-440.273,99	-437.734,95
Prestiti obbligazionari	-766.088,68	-795.417,08	-825.826,00	-857.624,16	-890.502,84
Debiti pluriennali	-2.907,64	-2.309,25	-1.888,07	-1.597,83	-1.124,46
Variazione netta	-2.928.574,53	-2.680.909,63	-2.823.579,67	-2.685.881,41	-2.751.114,71

SPESE PER IL PERSONALE

Nel corso del 2018 si è provveduto all'avvio e gestione di procedure selettive per la copertura di posti di dotazione organica:

CONCORSI

- concorso pubblico per 5 posti di Istruttore amm.vo contabile – cat. C
- concorso pubblico per 4 posti di Agente di Polizia locale - cat. PLA
- concorso per stabilizzazione per 1 posto di Funzionario amm.vo - cat. D
- concorso riservato al personale interno per n. 3 posti di Istr. amm.vo cont. – cat. C

PROCEDURE MOBILITA' COMPARTO E FUORI COMPARTO

- selezione per 1 posto di Funzion.amm.vo – cat. D
- selezione per 2 posti di Istruttore amm.vo contabile – cat. C
- selezione per 1 posto di Educatore nido- cat. C
- selezione per 1 posto di Funzionario amm.vo – cat. D
- selezione per 1 posto di Assistente sociale – cat. D
- selezione per 1 posto di Istruttore amm.vo contabile – cat. C
- selezione per 2 posti di agente di Polizia locale – cat. PLA
- selezione per 1 posto di Istruttore tecnico – cat. C
- selezione per 2 posti di Istruttore amm.vo contabile – cat. C

PROCEDURE SELEZIONE DA ENTO PER L'IMPIEGO

- selezione per 3 Operai necrofori – cat. B
- selezione per 1 Collab. amm.vo contabile – cat. B

Relativamente al movimento del personale, le cessazioni dal servizio per dimissioni, trasferimenti o collocamenti in quiescenza del personale a tempo indeterminato sono state:

n.ro	cat.	profilo professionale	causale di cessazione
1	B	c.m.o.c. autista	pensione
2	B	collaboratore amm.vo/cont.	pensione
1	B	operaio manutentore	pensione
1	B	operaio spec. idraulico	pensione
1	B	operatore ausiliari servizi educativi	pensione
1	C	educatrice asilo nido	pensione
3	C	istruttore amm.vo/contabile	pensione
1	C	istruttore amm.vo/contabile	trasferimento c/ altro ente
2	C	istruttore tecnico	pensione
1	D	assistente sociale	trasferimento c/ altro ente
1	D	assistente sociale	pensione
1	D	farmacista	pensione
2	D	funzionario amm.vo	pensione
1	PLA	sottufficiale di Polizia Locale	pensione

Per quanto riguarda l'effettiva presenza in servizio del personale si evidenziano le assenze dei dipendenti riferite all'ultimo triennio e rapportate ad ore:

Vincoli di finanza pubblica

La previsione di contenimento della spesa di personale nel rispetto alla media rilevata nel triennio 2011/2013 è stata rispettata così come si evince dal quadro seguente.

	Importo
SPESA DI PERSONALE DI CUI AL MACROAGGREGATO 101	10.860.296
<i>a sommare :</i>	
SPESE PER SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO	306.300
SPESE PER LSU/LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'	84.290
SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	41.065
SPESE PER COLLABORAZIONE COORDINATA E A PROGETTO	14.500
SPESE PER TIROCINI FORMATIVI	27.813
SPESE PER IL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 110 DEL D.LGS. 267/2000	112.742
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE...	2.900
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA	11.449.906
<i>a detrarre:</i>	
LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' (quota fin)	81.221
CANTIERI DI LAVORO PER LA QUOTA FINANZIATA DA ALTRI SOGGETTI	41.065
RIMBORSI RICEVUTI PER PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE...	79.129
eventuali oneri per rinnovi contrattuali	390.335
TOTALE DETRAZIONI	591.750
<i>a sommare :</i>	
IRAP	626.829
A) TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA	11.484.984
B) TOTALE MEDIA SPESA PERSONALE NETTA 2011/2013	12.859.232
DIFFERENZA (B-A)	1.374.248

A sostegno del reddito dei lavoratori e delle famiglie in difficoltà questa Amministrazione ha gestito nel 2018, sulla base dei finanziamenti regionali, progetti di lavoro di Pubblica Utilità e cantieri di lavoro a sostegno di soggetti disoccupati senza ammortizzatori sociali.

Tra i costi indotti della gestione del personale, figura anche l'IRAP all'intervento 7 "Imposte e tasse", calcolati con il sistema retributivo, già depurato degli oneri per il personale disabile, come da art. 18 L.388/2000 e per quello rimborsato per elezioni e referendum nonché per mobilità regionale ai sensi della L.R. 24/06.; non figurano altresì i costi relativi ai co.co.co, LSU, cantieri di lavoro, amministratori, lavoratori occasionali, lavoratori interinali.

Per i servizi della Casa di Riposo, Teatro Comunale, Asili Nido è stata richiesta l'opzione per il calcolo sul valore della produzione delle rispettive attività commerciali e pertanto tali costi non figurano nel sottoriportato prospetto dimostrativo della spesa sostenuta.

IRAP SOSTENUTA PER IL PERSONALE DIPENDENTE per centro di costo –			
SEGRETARIO GENERALE	6.765,69	**VIABILITA' INTERNA**	19.885,58
SEGR.ORGANI COLLEGIALI	15.403,02	**ILLUMINAZIONE PUBBLICA**	10.050,19
ORG. E CONT. STRATEGICO	3.736,61	**UFFICIO PROGETTI**	16.656,68
UFFICIO CONSULENZA LEGALE	10.128,12	****CIMITERO**	8.120,34
UFFICIO GABINETTO STAFF SIND	6.062,18	**TRASPORTI FUNEBRI**	7.586,91
GARE E CONTRATTI	14.099,56	**UFFICI DI PIANO E MOBILITA'**	16.316,30
ORG.SERV.INFORMATICI	15.392,59	**PERSONALE PANZANO **	1.033,76
PERSONALE	9.669,78	**EDILIZIA PRIVATA**	14.188,11
GEST. ECONOM. PERSONALE	13.109,93	**AMBIENTE E PROT.CIV.**	10.733,34
PROTOCOLLO	13.151,73	**UFFICIO MOBILITA' E TRAFFICO**	8.878,09
UFF. PUBBLICHE RELAZIONI	4.902,95	**SERVIZI SOCIALI COMUNALI**	12.877,03
RAPPORTI ESTERNI	63,07	**ASS SOCIAL.DISTRETTO**	69.560,46
SP. UNICO ATT. PRODUT. SUAP	10.275,46	**SERVIZI DEMOGRAFICI**	37.546,69
CONTABILITA' E FINANZA	28.128,26	**ELEZIONI-**	1.052,47
CONT. FISCALE ED ECONOM	8.994,60	**ASSISTENZA SCOLASTICA**	7.332,32
TRIBUTI LOCALI	19.030,56	**SERVIZI SPORTIVI**	1.378,96
PROVVEDITORATO	13.348,35	**ASSISTENZA INFANZIA**	4.814,19
STAMPERIA	6.789,26	**GALLERIA ESPOSITIVA**	21,37
FARMACIA VIA TEREZIANA	6.784,57	**BIBLIOTECA ATT.CULT. MUESO**	11.536,41
FARMACIA VIA MANLIO	5.043,57	**SERVIZI PROMOZIONE TERRITORIALE**	7.102,41
GESTIONE PATRIMONIO	8.667,40	**POLIZIA MUNICIPALE**	68.033,84
MANUTENZIONE PATRIMONIO	4.673,54	**POLIZIA COMMERCIALE**	5.714,99
MANUTENZIONE PATRIMONIO	26.929,86	**PROGETTO GIOVANI**	4.837,36
PARCHI E GIARDINI	11.045,38	**ATTIVITA' CULTURALI**	2.591,21
		TOTALE	610.045,05
		Detratto il personale disabile	-29.797,28
		Detratto il personale a rimborso	-6.381,32
		TOTALE COSTO IRAP 2018	573.866,45
		TOTALE COSTO IRAP 2017	585.080,42

Fondi per Personale Dirigente e Dipendente

Figurano impegnati nell'anno 2018 il Fondo relativo alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e i Fondi risorse del personale dipendente.

Nella definizione del Fondo per il personale dipendente si è operato sulla base della nuova definizione e costituzione dello stesso formulato dal nuovo CCRL di comparto dd. 15 ottobre 2018; i fondi risorse del personale dipendente sono stati contrattati entro l'anno.

Il fondo per la retribuzione di posizione e risultato 2018 dei dirigenti è stato determinato come segue:

FONDO POSIZIONE E RISULTATO - 2018 - DIRIGENTI	
RISORSE STABILI	Euro
Importo consolidato 1998 (art. 47, c.1, L. A, CCRL 02-05)	124.179,05
Incrementi CCRL 02 - 05 (art. 47, c.1, L. D-I-L)	9.365,09
Incrementi CCRL 06 - 09 (art. 6)	
Risparmi ex art. 2 c.3 DLGS 165/2001	
Processi di decentramento	
RIA e mat. econ. cessati (art. 47, c. 1, L. G, CCRL 02-05)	14.560,20
Riduzione stabile organici (art. 47, 47, c.5, CCRL 02-05)	9.045,36
Altre risorse fisse	
Risorse fisse	157.149,70
Decurtazioni consolidate da fondo 2014	51.349,86
Decurtazioni 2015	9.750,00
Decurtazione 2016 per riconduzione al limite 2015	897,93
TOTALE risorse fisse	95.151,91
RISORSE VARIABILI	
Risparmi di gestione (art. 43 L. 449/97)	
Specifiche disposiz. di legge (art. 47, c.1, L. E, CCRL 02-05)	
Int. 1,2% (art. 47, c. 1, L. E, CCRL 02-05)	3.504,25
Integrazione annuale (art. 47, c.4, CCRL 02-05) *(- decurtazione cessaz. Dirigente)	75.430,77
Altre risorse variabili	
Risorse variabili	78.935,02
Decurtazioni consolidate da fondo 2014	26.309,04
Decurtazioni 2015	7.307,33
TOTALE risorse variabili	45.318,65
TOTALE risorse	140.470,56
decurtazione per riconduzione al limite fondo 2016	28.094,11
	112.376,45

I fondi per il personale sono i seguenti:

FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2018

Art. 32 - c.1

RISORSE STABILI

N. Unità a tempo INDETERMINATO	Categoria	Importo annuo per dipendente equivalente - risorse stabili	
4	A	917,00	3.668,00
84	B	1.016,00	85.344,00
96	C	1.177,00	112.992,00
34	D	2.271,00	76.078,50
24	PLA	1.124,00	26.976,00
2	PLB	1.944,00	3.888,00
	PLC	2.235,00	0,00
244			308.946,50

Art. 32 - c 3 - lett.
d)

RISORSE STABILI

RIA E ASS.AD PERS. (cessaz da 1.1.2017)	5.729,49
ASSEGNO AD PERSONAM	1.691,95
	7.421,44
TOTALE RISORSE STABILI	316.367,94

Art. 32 - c. 1

RISORSE VARIABILI

N. Unità a tempo INDETERMINATO	Categoria	Importo annuo per dipendente equivalente - risorse variabili	
4	A	1.000,00	4.000,00
84	B	1.000,00	84.000,00
96	C	1.000,00	96.000,00
34	D	1.000,00	33.500,00
24	PLA	1.000,00	24.000,00
2	PLB	1.000,00	2.000,00
	PLC	1.000,00	0,00
244			243.500,00

Art. 32 - c 3 - lett.
c)

1	C	1.000,00	1.000,00
			1.000,00

Art.32 - c.3 - lett.
a)

art. 86 CCRL 1.8.02 - inc. messi notif.	2.000,00
-----------------------------------------	----------

Art.32 - c.3 - lett.
b)

economie accert.fondo a.p. al netto	
mancato raggiung. ob. Performance	da quantific.
TOTALE RISORSE VARIABILI	246.500,00
TOTALE FONDO	562.867,94

FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2018

Art. 32 - c.1

RISORSE STABILI

**Situazione al
31/12/2016**

N. Unità a tempo INDETERMINATO	Categoria	Importo annuo per dipendente equivalente - risorse stabili	
2	B	1.016,00	2.032,00
3	C	1.177,00	3.531,00
20	D	2.271,00	45.420,00
25			50.983,00

Art. 32 - c 3 - lett. d)

**RISORSE
STABILI**

RIA E ASS.AD PERS. (cessaz da 1.1.2017)	2.792,66
ASSEGNO AD PERSONAM	0,00
	2.792,66
TOTALE RISORSE STABILI	53.775,66

Art. 32 - c. 1

RISORSE VARIABILI

**Situazione al
31/12/2016**

N. Unità a tempo INDETERMINATO	Categoria	Importo annuo per dipendente equivalente - risorse variabili	
2	B	1.000,00	2.000,00
3	C	1.000,00	3.000,00
20	D	1.000,00	20.000,00
25			25.000,00

Art. 32 - c 3 - lett. c)

0	0	1.000,00	0,00
			0,00

Art.32 - c.3 - lett. b)

economie accert.fondo a.p. al netto	
mancato raggiung. ob. Performance	da quantific.
TOTALE RISORSE VARIABILI	25.000,00
TOTALE FONDO	78.775,66

Tali stanziamenti vengono utilizzati secondo le disposizioni della contrattazione decentrata integrativa; tutte le indennità – secondo le previsioni del nuovo CCRL 15.10.2018 – sono riportate a bilancio così come il salario aggiuntivo. Al 31.12.2018 si era ancora in attesa di indicazioni da parte della Regione sull'utilizzo dell'intero fondo ovvero sull'utilizzo parziale nei limiti del fondo 2016.

LAVORO STRAORDINARIO E BANCA DELLE ORE

Per quanto concerne il fondo per il lavoro straordinario, di cui all'art. 17 del CCRL 1.8.2002 e all'art. 73 del CCRL dd. 7.12.2006, lo stesso ammonta a complessivi € 103.986,25, costituito dalle risorse previste dall'art. 31, comma 2, lettera a) del CCNL del 6.7.1995. In analogia al fondo per i trattamenti accessori della P.O.A. e del servizio mandamentale associato, anche lo stanziamento per il lavoro straordinario è stato suddiviso in fondo per il lavoro straordinario del personale dipendente, quantificato in € 95.089,25, per il Servizio Sociale dei Comuni, pari ad € 7.142,00 e per il servizio associato mandamentale CED pari ad € 1.755,00. Anche per il 2018 si conferma un aumento dell'utilizzo dell'istituto rispetto agli anni precedenti, non in termini assoluti ma rapportando le ore rese rispetto al numero degli addetti in servizio.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I Servizi a Domanda Individuale raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune, che non sono intraprese per obbligo istituzionale (cd servizi essenziali), ma che vengono utilizzate su richiesta dell'utente dietro pagamento di una tariffa, che finanzia parte delle spese.

Per quanto concerne la copertura dei servizi, di cui all'art.6 del D.L.55/1983, la percentuale dei costi complessivi finanziata dalle entrate, a consuntivo risulta pari al 70,00%, superiore alla percentuale minima prevista per legge pari al 36% e valida solo per gli enti in condizioni strutturalmente deficitarie. La normativa prevede inoltre che per la copertura dell'Asilo Nido le spese vanno considerate al 50% dell'importo sostenuto.

Delle poste d'entrata il 70% è stato determinato dai proventi propri (nel 2017 era il 67%), il restante da contribuzioni da Enti aventi destinazione vincolata.

Nel quadriennio precedente la percentuale di copertura con entrate proprie e contributi specifici delle spese sostenute per tali servizi è stata la seguente:

2018	2017	2016	2015	2014
70,00	62,01	69,69	65,39	65,32

Il progresso del tasso di copertura è dovuto principalmente al migliorato bilanciamento tra entrate e spese di gestione della nuova struttura residenziale per anziani.

	Spese	Entrate	% di copertura
1. Casa albergo via Crociera	4.174.224,45	3.331.718,71	79,82%
2. Asilo Nido via Tagliamento	267.598,49	172.243,62	64,37%
3. Asilo Nido via Cosulich	255.860,20	198.674,95	77,65%
4. Centri estivi e soggiorni stagionali	43.939,28	25.599,00	58,26%
5. Mensa dipendenti	95.594,98	35.155,68	36,78%
6. Mercato Comunale	63.858,89	31.874,63	49,91%
7. Teatro Comunale	713.734,13	454.625,15	63,70%
8. Concessione Sale	8.608,24	414,19	4,81%
9. Palestre scolastiche	53.774,31	19.221,11	35,74%
10. Stamperia	23.512,56	1.245,90	5,30%
11. Trasporti scolastici	170.998,96	20.813,33	12,17%
12. Galleria espositiva	176.166,52	42.000,00	23,84%
13. Polo museale della Cantieristica	212.008,84	48.105,31	22,69%
Totale	6.259.879,85	4.381.691,58	70,00%

SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 2)

Le previsioni definitive del titolo II per l'esercizio finanziario 2018 ammontavano a complessivi euro 13.739.683,85 così finanziati:

Descrizione	Previsioni finali	Accertamenti e impegni
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.588.529,08	4.588.529,08
Fondo pluriennale vincolato spese in c/capitale	4.295.341,06	4.295.341,06
ENTRATE		
Entrate in conto capitale	4.787.893,71	4.167.747,51
Entrate da riduzione attività finanziarie	-	-
Entrate da assunzione prestiti	-	-
Entrate correnti a finanziamento investimenti	67.920,00	67.920,00
TOTALE ENTRATE a fin investimenti	13.739.683,85	13.119.537,65
SPESA		
Spesa in conto capitale (Titolo II)	13.739.683,85	6.787.725,23
Fondo pluriennale vincolato spese in c/capitale		5.667.163,65
TOTALE SPESA	13.739.683,85	12.454.888,88
TOTALE ENTRATE	13.739.683,85	13.119.537,65

Durante l'esercizio in applicazione del principio generale della competenza finanziaria cd. potenziata è stato possibile impegnare spese di investimento per un importo complessivo di oltre 6,7 milioni di euro (6.787.062,19) che rappresentano il 50% della spesa prevista.

Dato che l'esecuzione di un'opera si attua normalmente in più esercizi l'applicazione dei nuovi principi contabili tende ad avvicinare l'assunzione della spesa in termini di esigibilità alle realizzazioni completate nello stesso periodo. Gli interventi, invece, finanziati nell'esercizio di competenza ai quali non corrispondono spese esigibili nello stesso periodo vengono re iscritti negli esercizi attraverso il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato di parte investimento.

L'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di parte investimento che viene destinato a rifinanziare nel 2019 interventi in conto capitale avviati nel 2018 ammonta a 5.667.163,65 euro (4.295.341,06 euro nel 2017). Il grado di realizzazione "fisico" delle opere pubbliche viene evidenziato nell'allegato al rendiconto relativo al raggiungimento degli obiettivi annuali correlati alla programmazione strategica dell'ente.

BILANCIO DI CASSA

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate tensioni di liquidità, pertanto non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria come disciplinata dall'art. 222 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Di seguito si riportano i quadri "Riassuntivo di Cassa" e i prospetti relativi alle entrate ed alle uscite codificati in base al sistema SIOPE+.

Il SIOPE+ (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è la versione evoluta della rilevazione SIOPE, utile al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Il SIOPE+ risponde all'esigenza di:

1. migliorare la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

Il SIOPE+ rappresenta, pertanto, uno strumento fondamentale per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

CONTO DI CASSA		
Fondo di cassa iniziale		17.641.635,58
Riscossioni		71.841.603,15
a) in conto residui	8.543.933,20	
b) in conto competenza	63.297.669,95	
Pagamenti		72.316.295,26
a) in conto residui	13.325.623,14	
b) in conto competenza	58.990.672,12	
Fondo di cassa finale		17.166.943,47

1.00.00.00.000 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa **12.566.103,58** **12.566.103,58**

1.01.00.00.000 Tributi **12.566.103,58** **12.566.103,58**

1.01.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati **12.566.103,58** **12.566.103,58**

1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attivit�	6.206.923,46	6.206.923,46
1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attivita' di	5.620,65	5.620,65
1.01.01.08.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito	10.620,00	10.620,00
1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito	14.678,04	14.678,04
1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito	1.384.111,20	1.384.111,20
1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito	4.231.891,97	4.231.891,97
1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di	177.965,70	177.965,70
1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a	239.460,94	239.460,94
1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicit� e diritto sulle pubbliche	237.730,00	237.730,00
1.01.01.61.001	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	49.550,08	49.550,08
1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a	7.551,54	7.551,54

2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti **24.651.482,76** **24.651.482,76**

2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti **24.651.482,76** **24.651.482,76**

2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche **24.313.162,08** **24.313.162,08**

2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	482.674,93	482.674,93
2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione -	27.616,76	27.616,76
2.01.01.01.010	Trasferimenti correnti da autorita' amministrative	9.691,20	9.691,20
2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali	13.187,10	13.187,10
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	15.287.656,81	15.287.656,81
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	48.869,48	48.869,48
2.01.01.02.005	Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni	9.840,00	9.840,00
2.01.01.02.007	Trasferimenti correnti da Camere di Commercio	127.708,76	127.708,76
2.01.01.02.017	Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e	1.300,00	1.300,00
2.01.01.02.019	Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche	58.000,00	58.000,00
2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali	8.240.695,14	8.240.695,14
2.01.01.03.002	Trasferimenti correnti da INAIL	5.921,90	5.921,90

2.01.03.00.000 Trasferimenti correnti da Imprese **338.320,68** **338.320,68**

2.01.03.02.002	Altri trasferimenti correnti da altre imprese partecipate	298.320,68	298.320,68
2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	40.000,00	40.000,00

3.00.00.00.000 Entrate extratributarie **9.883.906,43** **9.883.906,43**

3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni **6.695.502,46** **6.695.502,46**

3.01.01.00.000 Vendita di beni **1.819.235,06** **1.819.235,06**

3.01.01.01.001	Proventi dalla vendita di beni di consumo	1.528,31	1.528,31
3.01.01.01.002	Proventi dalla vendita di medicinali e altri beni di consumo	1.815.484,35	1.815.484,35
3.01.01.01.006	Proventi dalla vendita di riviste e pubblicazioni	764,00	764,00
3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	1.458,40	1.458,40

3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi **4.193.434,22** **4.193.434,22**

3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	269.859,39	269.859,39
3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	43.019,21	43.019,21
3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	100.257,11	100.257,11
3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione	691.469,04	691.469,04
3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	20.751,23	20.751,23
3.01.02.01.017	Proventi da strutture residenziali per anziani	2.623.184,74	2.623.184,74
3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	273.565,95	273.565,95
3.01.02.01.027	Proventi da consulenze	9.202,64	9.202,64
3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	2.032,09	2.032,09
3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	22.343,74	22.343,74
3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	91.613,93	91.613,93
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	46.135,15	46.135,15

3.01.03.00.000 Proventi derivanti dalla gestione dei beni		682.833,18	682.833,18
3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento	18.000,00	18.000,00
3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	142.168,67	142.168,67
3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	424.406,27	424.406,27
3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e	3.235,00	3.235,00
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	95.023,24	95.023,24
3.02.00.00.000 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti		755.681,35	755.681,35
3.02.02.00.000 Entrate da famiglie derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti		723.366,46	723.366,46
3.02.02.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico	723.366,46	723.366,46
3.02.03.00.000 Entrate da imprese derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti		32.314,89	32.314,89
3.02.03.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico	32.314,89	32.314,89
3.03.00.00.000 Interessi attivi		203.516,76	203.516,76
3.03.03.00.000 Altri interessi attivi		203.516,76	203.516,76
3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	7.676,61	7.676,61
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	195.840,15	195.840,15
3.04.00.00.000 Altre entrate da redditi da capitale		281.741,84	281.741,84
3.04.02.00.000 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi		281.741,84	281.741,84
3.04.02.02.002	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre	275.264,16	275.264,16
3.04.02.02.003	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre	6.477,68	6.477,68
3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti		1.947.464,02	1.947.464,02
3.05.01.00.000 Indennizzi di assicurazione		81.310,35	81.310,35
3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	76.380,93	76.380,93
3.05.01.99.999	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	4.929,42	4.929,42
3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata		905.544,06	905.544,06
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando,	956,03	956,03
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	7.435,22	7.435,22
3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	448.867,97	448.867,97
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	302.413,10	302.413,10
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	145.667,01	145.667,01
3.05.02.03.007	Entrate derivanti dal divieto di cumulo	0,52	0,52
3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	204,21	204,21
3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c.		960.609,61	960.609,61
3.05.99.02.001	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	38.692,45	38.692,45
3.05.99.03.001	Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA	48.440,26	48.440,26
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	873.476,90	873.476,90
4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale		5.358.967,81	5.358.967,81
4.02.00.00.000 Contributi agli investimenti		4.419.821,17	4.419.821,17
4.02.01.00.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		4.353.988,08	4.353.988,08
4.02.01.01.002	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione -	1.900.000,00	1.900.000,00
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province	2.333.919,09	2.333.919,09
4.02.01.02.002	Contributi agli investimenti da Province	38.350,00	38.350,00
4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	13.300,00	13.300,00
4.02.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali	68.418,99	68.418,99
4.02.02.00.000 Contributi agli investimenti da Famiglie		57.638,09	57.638,09
4.02.02.01.001	Contributi agli investimenti da Famiglie	57.638,09	57.638,09

4.02.03.00.000 Contributi agli investimenti da Imprese		8.195,00	8.195,00
4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	8.195,00	8.195,00
4.04.00.00.000 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		707.412,10	707.412,10
4.04.01.00.000 Alienazione di beni materiali		707.412,10	707.412,10
4.04.01.03.999	Alienazione di mobili e arredi n.a.c.	1.226,95	1.226,95
4.04.01.08.001	Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	300.269,91	300.269,91
4.04.01.08.999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	405.915,24	405.915,24
4.05.00.00.000 Altre entrate in conto capitale		231.734,54	231.734,54
4.05.01.00.000 Permessi di costruire		231.238,54	231.238,54
4.05.01.01.001	Permessi di costruire	231.238,54	231.238,54
4.05.04.00.000 Altre entrate in conto capitale n.a.c.		496,00	496,00
4.05.04.99.999	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	496,00	496,00
9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro		19.381.142,57	19.381.142,57
9.01.00.00.000 Entrate per partite di giro		5.701.756,62	5.701.756,62
9.01.01.00.000 Altre ritenute		2.815.062,90	2.815.062,90
9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	11.152,51	11.152,51
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	2.802.704,26	2.802.704,26
9.01.01.99.999	Altre ritenute n.a.c.	1.206,13	1.206,13
9.01.02.00.000 Ritenute su redditi da lavoro dipendente		2.687.922,92	2.687.922,92
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto	1.688.530,93	1.688.530,93
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro	836.004,47	836.004,47
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	163.387,52	163.387,52
9.01.03.00.000 Ritenute su redditi da lavoro autonomo		74.189,85	74.189,85
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto	73.389,85	73.389,85
9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro	800,00	800,00
9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro		124.580,95	124.580,95
9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	124.580,95	124.580,95
9.02.00.00.000 Entrate per conto terzi		13.679.385,95	13.679.385,95
9.02.02.00.000 Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi		261,16	261,16
9.02.02.01.013	Trasferimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e	261,16	261,16
9.02.04.00.000 Depositi di/presso terzi		124.739,62	124.739,62
9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	124.739,62	124.739,62
9.02.99.00.000 Altre entrate per conto terzi		13.554.385,17	13.554.385,17
9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	13.554.385,17	13.554.385,17
Entrate da regolarizzare		0,00	0,00
ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)		0,00	0,00
TOTALE INCASSI		71.841.603,15	71.841.603,15

1.00.00.00.000 Spese correnti	43.192.761,07	43.192.761,07
--------------------------------------	----------------------	----------------------

1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente	10.391.635,27	10.391.635,27
----------------------------------------------------	----------------------	----------------------

1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde	8.142.991,96	8.142.991,96
------------------------------------------	---------------------	---------------------

1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a	367.522,32	367.522,32
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo	6.953.923,44	6.953.923,44
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	161.908,93	161.908,93
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per	331.953,20	331.953,20
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo	165.158,83	165.158,83
1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	3.061,18	3.061,18
1.01.01.01.008	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa	63.869,08	63.869,08
1.01.01.02.002	Buoni pasto	95.594,98	95.594,98

1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente	2.248.643,31	2.248.643,31
-------------------------------------------------------------	---------------------	---------------------

1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	2.243.675,76	2.243.675,76
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	3.045,13	3.045,13
1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	1.922,42	1.922,42

1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente	632.175,85	632.175,85
----------------------------------------------------------	-------------------	-------------------

1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	632.175,85	632.175,85
-------------------------------------------------------------------------------	-------------------	-------------------

1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	606.800,83	606.800,83
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	2.227,74	2.227,74
1.02.01.03.001	Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle	1.633,00	1.633,00
1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa	6.522,14	6.522,14
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	14.992,14	14.992,14

1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi	21.845.543,77	21.845.543,77
--------------------------------------------------	----------------------	----------------------

1.03.01.00.000 Acquisto di beni	1.904.639,40	1.904.639,40
----------------------------------------	---------------------	---------------------

1.03.01.01.001	Giornali e riviste	13.590,20	13.590,20
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	12.024,16	12.024,16
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	39.367,40	39.367,40
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	75.548,19	75.548,19
1.03.01.02.003	Equipaggiamento	1.463,02	1.463,02
1.03.01.02.004	Vestiaro	53.495,87	53.495,87
1.03.01.02.006	Materiale informatico	15.639,77	15.639,77
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	5.731,00	5.731,00
1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	475,80	475,80
1.03.01.02.009	Beni per attivita' di rappresentanza	10.371,32	10.371,32
1.03.01.02.010	Beni per consultazioni elettorali	5.399,23	5.399,23
1.03.01.02.011	Generi alimentari	1.296,72	1.296,72
1.03.01.02.012	Accessori per attivita' sportive e ricreative	362,95	362,95
1.03.01.02.014	Stampati specialistici	6.331,41	6.331,41
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	447.597,49	447.597,49
1.03.01.05.001	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	595,45	595,45
1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	1.215.349,42	1.215.349,42

1.03.02.00.000 Acquisto di servizi	19.940.904,37	19.940.904,37
-------------------------------------------	----------------------	----------------------

1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	209.075,40	209.075,40
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	17.368,11	17.368,11
1.03.02.01.007	Commissioni elettorali	291,65	291,65
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo	14.140,26	14.140,26
1.03.02.02.004	Pubblicita'	49.430,33	49.430,33
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e	738.901,11	738.901,11
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre,	300.559,42	300.559,42
1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	15.837,14	15.837,14

1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	105,00	105,00
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e	7.685,87	7.685,87
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	20.970,78	20.970,78
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	16.769,41	16.769,41
1.03.02.05.004	Energia elettrica	999.726,82	999.726,82
1.03.02.05.005	Acqua	127.609,74	127.609,74
1.03.02.05.006	Gas	311.241,90	311.241,90
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	12.966,85	12.966,85
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	74.751,86	74.751,86
1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	53.681,11	53.681,11
1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	10.134,54	10.134,54
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto	80.695,88	80.695,88
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	638,67	638,67
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e	207.395,59	207.395,59
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	10.736,00	10.736,00
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per	7.004,52	7.004,52
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	34.181,79	34.181,79
1.03.02.09.009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di	18.403,70	18.403,70
1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	205.324,70	205.324,70
1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni	320.949,00	320.949,00
1.03.02.11.004	Perizie	853,51	853,51
1.03.02.11.006	Patrocinio legale	77.171,40	77.171,40
1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	3.623,40	3.623,40
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	251.540,13	251.540,13
1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	225.949,37	225.949,37
1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	37.885,45	37.885,45
1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	5.813,34	5.813,34
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	71.375,93	71.375,93
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	401.798,55	401.798,55
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	100.944,09	100.944,09
1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	199,99	199,99
1.03.02.13.005	Servizi ausiliari a beneficio del personale	780,80	780,80
1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri	136,11	136,11
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	181.235,63	181.235,63
1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	174.142,44	174.142,44
1.03.02.15.003	Contratti di servizio per il trasporto di disabili e anziani	18.592,99	18.592,99
1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	4.572.553,26	4.572.553,26
1.03.02.15.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche	231.493,61	231.493,61
1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e	3.816.976,31	3.816.976,31
1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	1.476.205,99	1.476.205,99
1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	6.713,84	6.713,84
1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	2.288.734,61	2.288.734,61
1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	34.899,81	34.899,81
1.03.02.16.002	Spese postali	81.788,66	81.788,66
1.03.02.16.004	Spese notarili	19.456,04	19.456,04
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	57.549,85	57.549,85
1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	10.427,78	10.427,78
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	7.259,00	7.259,00
1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	2.352,59	2.352,59
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari	13.527,32	13.527,32
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	3.103,20	3.103,20
1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	74.047,85	74.047,85
1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	957,25	957,25
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	13.682,51	13.682,51
1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	59.500,70	59.500,70
1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	4.256,47	4.256,47
1.03.02.99.008	Servizi di mobilita' a terzi (bus navetta, c)	370,00	370,00
1.03.02.99.009	Acquisto di sevizi per verde e arredo urbano	6.541,33	6.541,33
1.03.02.99.011	Servizi per attivita' di rappresentanza	610,00	610,00
1.03.02.99.012	Rassegna stampa	8.418,00	8.418,00
1.03.02.99.013	Comunicazione WEB	610,00	610,00
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	1.730.248,11	1.730.248,11

1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti

8.019.340,92

8.019.340,92

1.04.01.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche

1.988.860,25

1.988.860,25

1.04.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione -	34.975,00	40 34.975,00
1.04.01.01.010	Trasferimenti correnti a autorità amministrative	4.100,00	4.100,00

1.04.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura	560,00	560,00
1.04.01.01.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali	50.000,00	50.000,00
1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	1.156.065,29	1.156.065,29
1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	120.412,88	120.412,88
1.04.01.02.005	Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	5.950,00	5.950,00
1.04.01.02.011	Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	147.316,52	147.316,52
1.04.01.02.017	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub	109.912,90	109.912,90
1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	321.861,48	321.861,48
1.04.01.02.019	Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche	10.000,00	10.000,00
1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali	1.000,00	1.000,00
1.04.01.03.001	Trasferimenti correnti a INPS	13.649,71	13.649,71
1.04.01.03.999	Trasferimenti correnti a altri Enti di Previdenza n.a.c.	2.443,50	2.443,50
1.04.01.04.001	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unita' locali	10.612,97	10.612,97

1.04.02.00.000 Trasferimenti correnti a Famiglie **5.607.632,55** **5.607.632,55**

1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	4.592.820,39	4.592.820,39
1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	1.014.812,16	1.014.812,16

1.04.04.00.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private **367.948,12** **367.948,12**

1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	367.948,12	367.948,12
----------------	------------------------------------------------------	------------	------------

1.04.05.00.000 Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo **54.900,00** **54.900,00**

1.04.05.04.001	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	54.900,00	54.900,00
----------------	-------------------------------------------	-----------	-----------

1.07.00.00.000 Interessi passivi **1.044.394,31** **1.044.394,31**

1.07.05.00.000 Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine **1.044.394,31** **1.044.394,31**

1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui	588.604,17	588.604,17
1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio	390.488,62	390.488,62
1.07.05.05.999	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio	65.301,52	65.301,52

1.09.00.00.000 Rimborsi e poste correttive delle entrate **112.793,17** **112.793,17**

1.09.99.00.000 Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso **112.793,17** **112.793,17**

1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di	832,00	832,00
1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non	83.491,49	83.491,49
1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non	28.469,68	28.469,68

1.10.00.00.000 Altre spese correnti **1.146.877,78** **1.146.877,78**

1.10.03.00.000 Versamenti IVA a debito **723.357,22** **723.357,22**

1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	723.357,22	723.357,22
----------------	-----------------------------------------------------	------------	------------

1.10.04.00.000 Premi di assicurazione **214.710,33** **214.710,33**

1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	25.408,00	25.408,00
1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	42.809,21	42.809,21
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso	111.770,00	111.770,00
1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	32.723,12	32.723,12
1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	2.000,00	2.000,00

1.10.99.00.000 Altre spese correnti n.a.c. **208.810,23** **208.810,23**

1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	208.810,23	208.810,23
----------------	-----------------------------	------------	------------

2.00.00.00.000 Spese in conto capitale **6.481.275,10** **6.481.275,10**

2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni **6.144.233,11** **6.144.233,11**

2.02.01.00.000 Beni materiali **6.071.260,14** **6.071.260,14**

2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	24.993,46	24.993,46
2.02.01.01.999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine	56,12	56,12
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	4.438,04	4.438,04
2.02.01.03.002	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	89.874,41	89.874,41
2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	40.008,54	40.008,54
2.02.01.04.001	Macchinari	18.830,35	18.830,35
2.02.01.04.002	Impianti	60.755,75	60.755,75
2.02.01.05.002	Attrezzature sanitarie	4.514,00	4.514,00
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	153.446,59	153.446,59
2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	21.777,00	21.777,00
2.02.01.07.003	Periferiche	5.110,04	5.110,04
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	33.969,48	33.969,48
2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	1.028.385,30	1.028.385,30
2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale	1.262.161,40	1.262.161,40
2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	110.189,77	110.189,77
2.02.01.09.007	Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	68.438,35	68.438,35
2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	1.578.660,10	1.578.660,10
2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	9.895,42	9.895,42
2.02.01.09.015	Cimiteri	30.445,72	30.445,72
2.02.01.09.016	Impianti sportivi	128.995,09	128.995,09
2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	16.523,89	16.523,89
2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	86.391,85	86.391,85
2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	1.301,33	1.301,33
2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	334.247,50	334.247,50
2.02.01.10.002	Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico	25.449,13	25.449,13
2.02.01.10.008	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed	4.231,48	4.231,48
2.02.01.10.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	26.057,76	26.057,76
2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	902.112,27	902.112,27

2.02.02.00.000 Terreni e beni materiali non prodotti **61.000,00** **61.000,00**

2.02.02.01.999	Altri terreni n.a.c.	61.000,00	61.000,00
----------------	----------------------	-----------	-----------

2.02.03.00.000 Beni immateriali **11.972,97** **11.972,97**

2.02.03.02.002	Acquisto software	3.000,00	3.000,00
2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	8.972,97	8.972,97

2.03.00.00.000 Contributi agli investimenti **204.529,31** **204.529,31**

2.03.02.00.000 Contributi agli investimenti a Famiglie **97.881,38** **97.881,38**

2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	97.881,38	97.881,38
----------------	-----------------------------------------	-----------	-----------

2.03.03.00.000 Contributi agli investimenti a Imprese **106.647,93** **106.647,93**

2.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese	106.647,93	106.647,93
----------------	----------------------------------------------	------------	------------

2.04.00.00.000 Altri trasferimenti in conto capitale **132.512,68** **132.512,68**

2.04.22.00.000 Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie **8.611,27** **8.611,27**

2.04.22.01.001	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	8.611,27	8.611,27
----------------	---------------------------------------------------------	----------	----------

2.04.23.00.000 Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese **123.901,41** **123.901,41**

2.04.23.03.999	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	123.901,41	123.901,41
----------------	--------------------------------------------------------------	------------	------------

4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti **3.183.940,15** **3.183.940,15**

4.01.00.00.000 Rimborso di titoli obbligazionari **1.323.328,28** **1.323.328,28**

4.01.02.00.000 Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine **1.323.328,28** **1.323.328,28**

Relazione al rendiconto di gestione

4.01.02.01.001	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a	1.323.328,28	1.323.328,28
4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.860.611,87	1.860.611,87
4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.859.487,41	1.859.487,41
4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo	1.390.000,77	1.390.000,77
4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo	469.486,64	469.486,64
4.03.02.00.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	1.124,46	1.124,46
4.03.02.01.001	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	1.124,46	1.124,46
7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	19.458.318,94	19.458.318,94
7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	5.848.766,87	5.848.766,87
7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	3.066.768,33	3.066.768,33
7.01.01.01.001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	11.152,51	11.152,51
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA	3.055.615,82	3.055.615,82
7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	2.584.080,65	2.584.080,65
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	1.604.187,98	1.604.187,98
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su	816.745,48	816.745,48
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per	163.147,19	163.147,19
7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	76.536,94	76.536,94
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	73.800,65	73.800,65
7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su	2.736,29	2.736,29
7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	121.380,95	121.380,95
7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	121.380,95	121.380,95
7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	13.609.552,07	13.609.552,07
7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	9,77	9,77
7.02.02.01.013	Trasferimenti per conto terzi a enti e istituzioni centrali di	9,77	9,77
7.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	85.414,02	85.414,02
7.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso	85.414,02	85.414,02
7.02.05.00.000	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	41.099,96	41.099,96
7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse	41.099,96	41.099,96
7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	13.483.028,32	13.483.028,32
7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	13.483.028,32	13.483.028,32
Pagamenti da regolarizzare		0,00	0,00
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)		0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		72.316.295,26	72.316.295,26

AGENTI CONTABILI

L'art.93 comma 2 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che il Tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro devono rendere il conto della propria gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti;

Gli artt.226 e 233 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i. dispongono che entro il termine di un mese dalla chiusura dell'esercizio finanziario, i soggetti individuati dall'art.93 del D.Lgs.267/2000 rendano il conto della loro gestione all'Ente locale il quale li trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto. Con DG n. 20 dd.29.01.2014 la Giunta comunale ha preso atto dell'avvenuta parificazione alle scritture contabili dell'Ente dei conti degli agenti contabili ai sensi dell'art. 233, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dalla Legge 4 dicembre 2008, n. 189 di conversione del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154. Anche l'ente tesoriere ha presentato il proprio conto entro nei termini di cui all'art. 226, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dalla Legge 4 dicembre 2008, n. 189 di conversione del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154.

IL TESORIERE

Il Servizio Tesoreria viene espletato in base alle norme stabilite dalla Legge 29.10.84 n. 720 per cui ogni deposito, comunque costituito, è intestato all'Ente e viene gestito dal Tesoriere, con le modalità ed i termini indicati dagli articoli della convenzione di Tesoreria.

Il Tesoriere deve tenere una contabilità analitica idonea a rilevare cronologicamente i movimenti di cassa, utilizzando tutti i registri che si rendano necessari per una corretta rilevazione dei dati.

La contabilità deve permettere in ogni momento di conoscere le giacenze di liquidità, divise tra fondi a destinazione indistinta e fondi con vincoli di destinazione, rilevando per questi ultimi la dinamica delle singole componenti.

La contabilità deve permettere inoltre, di rilevare i movimenti dei depositi cauzionali e delle garanzie ricevute o prestate in qualsiasi forma.

Il Servizio di Tesoreria viene gestito con tecniche telematiche che permettono il collegamento diretto tra il Servizio di Tesoreria e il Servizio Finanziario dell'Ente.

Il Tesoriere assume la responsabilità di tutti i depositi comunque costituiti, intestati all'Ente.

L'ECONOMO

L'Economo rappresenta il contabile interno all'ente, che svolge tra le sue funzioni, anche quelle della riscossione e del pagamento di somme che non possono essere pagate o rimosse, con procedura ordinaria, dal Tesoriere. Per provvedere a particolari esigenze di funzionamento dell'Ente è istituito un servizio di cassa economale all'interno del servizio finanziario.

Il servizio di cassa economale provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese indicate nel regolamento di contabilità o di economato e cassa. L'Economo, al fine di provvedere al pagamento delle spese indicate nel regolamento di contabilità economato e cassa, è dotato di un apposito fondo, il cui ammontare viene assegnato con provvedimento della Giunta Comunale all'inizio di ogni anno, reintegrabile durante l'esercizio, previa presentazione di rendiconto delle spese sostenute.

Tale dotazione può essere utilizzata esclusivamente per le spese minute d'ufficio, per le spese di servizi in economia e comunque, entro il limite fissato dal regolamento interno dell'ente.

In particolare il fondo cassa economale può essere utilizzato principalmente per le seguenti tipologie di spese:

a) spese minute ed urgenti ed acquisti di modesta entità necessari per il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi comunali;

b) spese d'ufficio per posta, telegrafo, carte e valori bollati, imposte e tasse a carico del Comune; spedizioni ferroviarie e postali contro assegno;

trasporto di materiali, prestazioni occasionali di facchinaggio e pulizia; piccole riparazioni e manutenzioni di beni mobili, macchine e simili; utenze elettriche, telefoniche e di acquedotto;

c) spese per abbonamenti e per l'acquisto di pubblicazioni ufficiali, di giornali, di libri e pubblicazioni di carattere giuridico, tecnico, amministrativo e simili;

d) spese per la pubblicazione, obbligatoria per legge, di avvisi dell'Ente;

e) spese e tasse di immatricolazione e circolazione degli automezzi e veicoli comunali (rifornimento carburanti, pedaggi autostradali, posteggi, ecc. effettuati durante viaggi fuori comune) ed altre tasse, diritti e tributi vari da corrispondersi con immediatezza;

f) premi di assicurazione relativi a polizze già stipulate o delle quali sia autorizzata la stipula con contestuale pagamento del premio;

g) spese per la stipulazione, registrazione, trascrizione, visure catastali e simili, relative a contratti;

h) spese per copie eliografiche, fotocopie e simili;

i) spese per procedure esecutive a notifiche a mezzo di ufficiali giudiziari;

l) anticipazioni per indennità di missione ad amministratori;

m) spese urgenti per i servizi effettuati per conto dello Stato e della Regione in dipendenza di obblighi posti dalle leggi vigenti;

n) spese di modesti importi dovuti per cerimonie, onoranze e funzioni di rappresentanza che non possono differirsi senza pregiudizio per l'Ente;

o) spese per censi, canoni, livelli, sopralluoghi tecnici e per altre prestazioni simili;

Con determinazioni che autorizzino spese per iniziative, manifestazioni o servizi effettuati in economia dall'Ente, vengono disposte anticipazioni straordinarie a favore dell'Economo da utilizzarsi per pagamenti immediati e necessari alle finalità conseguenti a tali atti.

ALTRI AGENTI CONTABILI

Oltre agli agenti contabili espressamente previsti dalla normativa vigente vi sono altri uffici che svolgono tale funzione per motivi connessi alla gestione dei seguenti servizi:

- Agenzia trasporti funebri - cimitero
- Biblioteca, archivio storico ed attività museali
- Attività teatrali ed espositive
- Polizia Municipale
- Servizi demografici
- Farmacia comunale 1
- Farmacia comunale 2
- Partecipazioni societarie

Anche questi servizi sono soggetti alle sopraccitate norme relative alla resa del conto. I loro conti verranno inviati alla Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto via procedura informatica.

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

QUADRO NORMATIVO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità statale 2016) ha innovato la materia relativa al concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica, con l'abrogazione delle disposizioni relative agli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio, limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio statale 2017), con i commi 463 e seguenti, ha abrogato parte delle norme contenute nella suddetta legge n.208/2015, al fine di adeguare la disciplina del concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica a quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, così come modificata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, attuativa del pareggio di bilancio introdotto dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio statale 2018), ha introdotto ulteriori modifiche soprattutto in merito agli obblighi di approvazione del prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio e ad alcune eccezioni sul raggiungimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La normativa regionale recepisce le disposizioni statali sopra richiamate rientranti nella potestà legislativa esclusiva dello Stato e che costituiscono principi di coordinamento della finanza locale nei confronti degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, che sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia di pareggio di bilancio.

Continuano ad essere vigenti gli altri obiettivi relativi alla riduzione del debito ed al contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa regionale.

Enti destinatari: sono soggetti tutti i Comuni.

Obiettivi da rispettare:

a) **conseguimento** di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali in termini di sola competenza, secondo quanto previsto dalla normativa statale (L 232/2016, art. 1, c. 466);

b) **riduzione del proprio debito residuo** rispetto all'esercizio precedente;

c) **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22 e dall'articolo 49, commi 2 e 3, della LR 18/2015.

CONSEGUIMENTO DEL PAREGGIO IN TERMINI DI COMPETENZA

Gli enti locali assoggettati al pareggio di bilancio concorrono al contenimento dei saldi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, secondo le modalità previste dalla normativa statale e nel rispetto dei Protocolli d'Intesa Stato-Regione.

Ai fini della determinazione del saldo non negativo di competenza, rilevano le entrate finali (primi 5 titoli) e il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa e le spese finali (titoli 1, 2 e 3) dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'innovazione apportata nel 2018 dal legislatore regionale (LR 20/2018), che va verso il superamento del saldo di competenza (avvenuto nel 2019), include l'avanzo di amministrazione fra le entrate finali rilevanti ai fini degli equilibri di finanza pubblica. Questo ha permesso di poter liberare risorse che le precedenti regole sul pareggio di bilancio rendevano vincolate alla cessione di spazi finanziari.

RIDUZIONE STOCK DI DEBITO

Per quanto riguarda il rispetto dell'obiettivo di riduzione del debito previsto dall'articolo 21, della legge regionale n.18/2015, gli enti locali sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo nel triennio 2016-2018 dello 0,5% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente, come precisato dall'articolo 6, comma 15 della legge regionale n.33/2015. Il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 27 marzo 2018, n.12 stabilisce che a decorrere dal 2019, la percentuale di riduzione si attesterà allo 0,5%.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del **valore medio** del triennio **2011-2013**, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale 18/2015 e con le precisazioni previste dalla legge regionale 33/2015 all'articolo 6, comma 16.

Pertanto nel 2018 il valore della spesa di personale non dovrà superare il valore medio del medesimo aggregato del triennio 2011-2013 e pari a 12.856.032 euro.

Sono considerate spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

SANZIONI

L'articolo 20 della LR 18/2015 e smi prevedeva che in caso di mancato conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, si applicassero agli enti locali le sanzioni previste dalla disciplina statale.

Considerato che dal 2018 non è più prevista la disciplina del pareggio di bilancio come differenza tra entrate finali e spese finali e, di conseguenza, uno specifico saldo su cui applicare eventuali premi e sanzioni, di conseguenza la L. 145/2018 (art.1, c.823) ha stabilito la non applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio per l'esercizio 2018 e del mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti nel medesimo anno.

Rimango in vigore le sanzioni previste in caso di mancato conseguimento anche di uno solo degli altri obiettivi di finanza pubblica (riduzione del proprio debito residuo e contenimento della spesa di personale). Pertanto gli enti locali nell'esercizio successivo:

a) non possono procedere ad assunzioni di personale, ad eccezione dei casi di passaggio di funzioni e competenze agli enti locali il cui onere sia coperto da trasferimenti compensativi della mancata assegnazione di unità di personale. Restano escluse eventuali procedure di mobilità reciproca e quelle che garantiscono all'interno del comparto degli enti locali del Friuli Venezia Giulia invarianza o riduzione della spesa complessiva, nonché le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette per le sole quote obbligatorie;

b) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, ad eccezione di quegli investimenti i cui oneri di rimborso siano assistiti da contributi comunitari, statali, regionali, o provinciali, nonché di quelli connessi alla normativa in materia di sicurezza di edifici pubblici, fermo restando il rispetto dell'obiettivo di riduzione dello stock di debito

IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Premesso che nel periodo 2000-2017 il patto di stabilità/pareggio di bilancio è stato sempre rispettato, i dati di rendiconto confermano il raggiungimento degli obiettivi 2018 e saranno comunicati entro 30 gg. dall'approvazione del rendiconto, presentano i seguenti valori:

Obiettivi	Valore obiettivo	Valore conseguito
Saldo di Competenza mista	0,00	524.237
Riduzione % stock di debito	-0,5%	-12,10%
Contenimento spesa personale	<12.859.232	11.484.984

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

ESERCIZIO 2018

Nota Integrativa redatta e allegata al Conto Economico e Stato Patrimoniale - Esercizio 2018

Il rendiconto del 2018 è stato elaborato secondo il modello stabilito dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Il suddetto impianto normativo ha introdotto nuovi principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che devono essere adottati obbligatoriamente da tutti gli enti del comparto pubblico.

La citata normativa ha previsto oltre all'adozione di comuni schemi di rendiconto, come l'allegato n. 10 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., l'adozione della contabilità economico patrimoniale in affiancamento a quella finanziaria attraverso l'adozione di un comune piano dei conti economico al fine di rappresentare l'equilibrio economico tra le risorse acquisite e quelle utilizzate.

In questo terzo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale armonizzata per il Comune di Monfalcone, si è consolidata l'applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Rispetto agli schemi della contabilità di cui DPR 194/1996 si evidenziano i seguenti aspetti:

- vi sono prospetti differenti sia del conto economico che dello stato patrimoniale rispetto agli schemi di cui al DPR 194/1996;
- i proventi in particolare ricomprendono la quota annuale di contributi agli investimenti per sterilizzare gli ammortamenti calcolati al netto dell'autofinanziamento da concessioni edilizie, mentre la contabilità economica tradizionale computava tra i ricavi pluriennali anche i proventi derivanti da oneri da concessioni edilizie;
- i costi, in particolare, comportano che le quote di ammortamento siano calcolate secondo i "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre la contabilità economica tradizionale applicava l'art 229 c. 7 del TU 267 /2000;
- ancora, per quanto riguarda i costi, le imposte e tasse sono detratte prima della determinazione del risultato di esercizio, mentre nella contabilità economica tradizionale erano ricompresi alla lettera B) dei costi della gestione, mentre gli accantonamenti sono detratti tra i costi, diversamente dalla contabilità economica tradizionale in cui erano detratti tra gli oneri straordinari;
- lo stato patrimoniale passivo, rivela il patrimonio netto nelle poste del Fondo di dotazione, riserve e risultato economico di esercizio, mentre nella contabilità economica tradizionale vi era un'unica posta relativa al Patrimonio netto. Inoltre gli oneri da concessioni edilizie per investimenti costituiscono incremento delle riserve, mentre nella contabilità tradizionale erano ricomprese, sempre nel passivo, tra i conferimenti.

I risultati della gestione, evidenziati sotto l'aspetto finanziario dal conto del bilancio, sono determinati in termini economici e patrimoniali attraverso, rispettivamente, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Nel prosieguo del paragrafo sono riportate alcune indicazioni di carattere metodologico relative alla modalità di compilazione dei due documenti, nonché alcune annotazioni relative alle principali differenze rispetto al conto economico e al conto del patrimonio redatti secondo gli schemi previgenti.

Il Conto Economico

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;

- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

In particolare, con riferimento ai titoli delle entrate 5, 6 e 7, e delle spese 3, 4 e 5, la registrazione dei crediti e dei debiti in contabilità economico-patrimoniale è effettuata anche con riferimento agli accertamenti e agli impegni registrati nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi (e non considera gli impegni e gli accertamenti imputati all'esercizio in corso se registrati negli esercizi precedenti).

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al D.Lgs. 118/2011) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

Il conto economico evidenzia le componenti positive e negative della gestione secondo i criteri della competenza economica.

La redazione dello stesso è quella scalare, che consente la determinazione del risultato economico dell'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi.

Il conto economico dell'esercizio 2018 si chiude con un risultato economico positivo pari ad Euro 4.364.602,42 (dopo aver contabilizzato il saldo proventi e oneri finanziari per Euro -891.235,39, il totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie per € +1.225.299,92, il risultato della gestione straordinaria per Euro 4.493.139,06 ed al netto del carico fiscale di Euro -627.098,80) ed il risultato economico conseguito nel 2018 della gestione ordinaria ammonta a € 164.497,63.

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2018

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		47.661.738,35
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		-47.497.240,72
RISULTATO DELLA GESTIONE		164.497,63
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-891.235,39
Proventi	15.676,02	
Oneri	-906.911,41	
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		1.225.299,92
Rivalutazioni	1.225.299,92	
Svalutazioni	0,00	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		
Proventi	5.862.971,96	
Oneri	-1.369.832,90	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		4.493.139,06
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		4.991.701,22
IMPOSTE		-627.098,80
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		4.364.602,42

Componenti del conto economico

Componenti positivi della gestione

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa e rettificati in funzione risconti passivi rilevati in sede di scritture di assestamento economico.

A 1 Proventi da tributi I proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) ammontano ad € 12.361.879,58 sono di pari ammontare al totale degli accertamenti finanziari del titolo primo delle Entrate al netto di euro 49.463,64 rilevati tra le sopravvenienze attive;

A 3 - Proventi da trasferimenti e contributi questa voce comprende:

a. Trasferimenti correnti: ammontano a euro 24.020.779,48 e riguardano somme trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da Organismi Comunitari e Internazionali e da altri enti del settore pubblico ed accertate al Titolo 2 al netto dell'eventuale I.V.A. a debito;

b. Quota annuale di contributi agli investimenti: dell'importo di Euro 2.252.748,92, rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato;

c. Contributi agli investimenti: di ammontare pari a Euro 84.009,50 sono i proventi destinati agli investimenti e comprende gli accertamenti del Titolo 4 tipologia 200 per la quota di competenza dell'esercizio;

A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: ammontano a euro 6.507.310,12. Vi rientrano i proventi accertati al Titolo 3 tipologia 100. Sono costituiti da proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio al netto dell'eventuale I.V.A. a debito e rettificati in funzione risconti passivi rilevati in sede di scritture di assestamento economico;

A.8 Altri ricavi e proventi diversi: voce avente natura residuale, dell'importo di euro 2.435.010,75, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende gli accertamenti per proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, i rimborsi e altre entrate correnti accertate al Titolo 3 Tipologia 200 e 500 nonché i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti al netto dell'I.V.A. a debito.

Componenti negativi della gestione

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei ratei passivi e risconti attivi rilevati in sede di scritture di assestamento economico.

B.9 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Ammontano a euro 1.906.457,24. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono incluse nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario;

B.10 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, rettificati dell'IVA a credito. Sono pari a 21.463.256,55 euro;

B.11 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, rettificate dell'IVA a credito, ed ammontano a 136.247,75 euro;

B.12 Trasferimenti e contributi. Questa voce comprende, alla voce B.12 a), gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente per un ammontare pari a € 7.547.490,14. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria (Titolo 1, Macroaggregato 4) fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di

assestamento economico al fine di considerare risconti attivi. La voce B.12 (lettere b,c) comprende altresì i contributi agli investimenti, che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri di cui alla voce B.12 **c)** ammontano a euro 437.120,76;

B.13 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli eventuali accantonamenti riguardanti il personale), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio per complessivi euro 10.576.505,77;

B.14 Ammortamenti e svalutazioni:

- **Quote di ammortamento dell'esercizio:** (voci B.14 **a** e **b**) sono state quantificate applicando alle consistenze d'inventario al 31/12/2018 le percentuali indicate nel punto 4.18 dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a 192.910,02 euro, quelli per le immobilizzazioni materiali a 4.418.469,91 euro;

B.15 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: La variazione è negativa ed ammonta a -26.560,32 euro: è la risultante dell'incremento del valore delle rimanenze finali, che ammontano a Euro 655.205,33, rispetto a quelle iniziali di ammontare pari a Euro 628.645,01;

B.18 Oneri e costi diversi di gestione: di importo pari a euro 845.342,90, è una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. La voce comprende prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1 macroaggregato 2 (imposte a carico ente diverse dall'IRAP), macroaggregato 9 (rimborsi) e macroaggregato 10 (Premi di assicurazione e altri costi); include anche la quota di IVA indetraibile da pro rata di ammontare pari a euro 326.491,59.

Proventi e oneri finanziari

C.20 Altri proventi finanziari: In tale voce, pari a euro 15.676,02, si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti del Titolo 3 tipologia 300 dell'esercizio;

C.21 Interessi e altri oneri finanziari:

a. La voce accoglie gli interessi passivi lordi di competenza economica dell'esercizio pari a euro 906.911,41 (liquidati al Titolo 1 macroaggregato 7) essendo i relativi contributi in conto interessi confluiti, come da matrice di correlazione e da piano dei conti integrato, tra i proventi da trasferimenti correnti.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

D.22 Rivalutazioni: Il ricavo di € 1.225.299,92 è calcolato sull'incremento del valore delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto.

Si rileva che, come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011), nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Proventi ed oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- **E.24 c):** insussistenze del passivo per euro 944.456,96, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente e sopravvenienze attive per euro 4.808.372,69; queste ultime comprendono: maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato, la riduzione per € 49.463,64 del fondo svalutazioni relativo a crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio a seguito incasso di ruoli TARSU di pari ammontare, l'adeguamento del fondo svalutazione

crediti 2018, pari a euro 653.008,75, la riduzione del fondo rischi per spese legali per euro 5.000,00, l'attribuzione gratuita al Comune di n. 29.444 azioni di SAF - AUTOSERVIZI FVG SPA per euro 139.922,99 e di n. 984 azioni di APT (AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI) SPA per euro 3.853.195,71 dalla ex Provincia di Gorizia (art. 8 LR 20/2016), nonché il valore delle immobilizzazioni materiali acquisite gratuitamente;

- **E.24 d):** le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate), per 110.142,31 euro;

Sono indicati tra gli oneri:

- **E.25 b):** insussistenze dell'attivo per 285.496,83 euro, rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui; sopravvenienze passive per euro 111.848,40 derivanti da prestazioni dell'Ente effettuate a titolo gratuito (quali: concessione uso sale e beni dell'Ente, riduzione di canoni e tariffe) e arretrati per anni precedenti corrisposti al personale per euro 350.653,90;
- **E.25 c):** minusvalenze patrimoniali: hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale; ammontano a euro 621.833,77.

26 Imposte: nella voce di ammontare pari a euro 627.098,80 sono inseriti gli importi riferiti all'IRAP corrisposti dall'ente durante l'esercizio (Parte del macroaggregato 02 della spesa corrente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

27 Risultato economico dell'esercizio: Rappresenta la differenza tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio e per l'esercizio 2018 è positiva e ammonta a euro 4.364.602,42.

Lo Stato Patrimoniale

Come già evidenziato nella prima parte della presente relazione, i valori patrimoniali 2018 evidenziano la composizione delle poste contabili derivante dall'applicazione del principio concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 al D.lgs 118/2011.

Le maggiori differenze di esposizione dei dati rispetto ai previgenti schemi di cui al DPR 194/1996 si riscontrano nel passivo dove i "Conferimenti per trasferimenti di capitale" sono diventati "Risconti passivi per contributi agli investimenti" e i "Conferimenti da concessioni di edificare" sono stati portati a Riserva di capitale nel Patrimonio netto.

Questa riclassificazione risponde al principio contabile armonizzato per il quale non solo i trasferimenti correnti ma anche i contributi agli investimenti sono ricavi dell'esercizio da sospendere contabilmente con la tecnica dei risconti passivi determinando in sede di assestamento la quota di competenza in conformità al piano di ammortamento dei cespiti finanziati a rettifica indiretta dei costi di ammortamento. Nello Stato patrimoniale finale dunque i contributi agli investimenti dell'ente costituiscono un ricavo sospeso (risconti passivi) mentre la quota annuale di competenza dell'esercizio è un provento della gestione nel Conto economico. Nel nuovo schema le concessioni edilizie, per la quota che non è destinata al finanziamento delle spese correnti, trovano allocazione tra le riserve di capitale, perdendo la natura di ricavo pluriennale.

Da evidenziare è anche la diversa modalità di contabilizzazione degli investimenti: fino al 2015 gli incrementi delle immobilizzazioni erano determinati dai pagamenti in conto competenza e in conto residui mentre dal 2016 i nuovi principi prendono come riferimento il momento della fatturazione con la conseguenza che i debiti dello Stato patrimoniale comprendono anche fatture ricevute e validate al 31/12 ma non ancora scadute che saranno pagate nell'esercizio successivo e fatture da ricevere per investimenti di immobilizzazioni in corso.

Si rileva che, in passato, si iscriveva tra i conti d'ordine negli "impegni per opere da realizzare" gli importi relativi a residui passivi del titolo II e nei "costi rinviati" parte dei residui passivi del titolo I che, oggi, costituiscono dei debiti v/s fornitori.

Ne deriva che l'importo dei debiti di funzionamento dal 2016 ha una composizione diversa rispetto agli esercizi precedenti comprendendo oltre ai residui passivi di parte corrente anche quota dei residui del conto capitale.

In continuità con gli anni precedenti, il Fondo svalutazione crediti e il Fondo rischi crediti inesigibili sono portati in detrazione nell'attivo patrimoniale delle poste cui si riferiscono, così come i Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia, (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

I valori delle immobilizzazioni sono desunti dagli inventari elaborati e redatti ai sensi dell'articolo 230 del TUEL, delle norme contenute nel regolamento di contabilità e nel Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3 al D.lgs 118/2011).

I valori che compaiono nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati determinati come segue.

B)I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 715.417,62 e sono prevalentemente costituite dai costi sostenuti per l'acquisto di software, licenze, studi e manutenzioni straordinarie su immobili di terzi e sono state iscritte in base ai costi d'acquisto. Detti costi sono ammortizzati in cinque anni.

B)II - III Immobilizzazioni materiali

Ammontano complessivamente a euro 123.497.335,76. Occorre evidenziare che, nel rispetto dei principi contabili, non è stato applicato l'ammortamento alle seguenti categorie di beni: terreni e reliquati stradali, immobilizzazioni in corso di realizzazione e beni immobili non utilizzati, beni di rilievo storico-artistico.

Al fine di determinare la consistenza finale delle immobilizzazioni materiali si è proceduto nel modo seguente.

- **(BII 1-III 2):** alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, sono stati sommati gli incrementi di valore per opere finite o acquisti di beni perfezionati (a titolo oneroso, gratuito,

a permuta) o da interventi di manutenzione straordinaria, classificati nelle tipologie patrimoniali a cui appartengono i beni in oggetto e sono state portate in diminuzione le alienazioni di beni avvenute nel corso del 2018 e i beni stralciati dagli inventari dei beni mobili. I valori delle immobilizzazioni sono riportati al netto del fondo ammortamento per ciascuna tipologia di beni.

- **(BIII 3): Immobilizzazioni in corso e acconti:** Ammontano a euro 6.129.321,93. In tale voce sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori. Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono caricate sul Libro Cespiti con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza e stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi.

B)IV - Immobilizzazioni finanziarie

Per la valorizzazione delle partecipazioni il criterio adottato è quello del patrimonio netto ad eccezione della partecipazione nel Consorzio di Sviluppo Economico del Monfalconese (CSEM) la quale è iscritta, per ragioni prudenziali, sulla base del criterio del costo di acquisto (rettificato di eventuali perdite durevoli di valore).

Si evidenzia, nel corso dell'esercizio 2018, l'attribuzione gratuita al Comune di n. 29.444 azioni di SAF - AUTOSERVIZI FVG SPA per euro 139.922,99 e di n. 984 azioni di APT (AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI) SPA per euro 3.853.195,71 dalla ex Provincia di Gorizia (art. 8 LR 20/2016); l'iscrizione nello Stato Patrimoniale di dette partecipazioni è avvenuta al metodo del patrimonio netto in base all'ultimo bilancio approvato delle Società partecipate (al 31.12.2017).

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati i crediti derivanti dalle concessioni di anticipazioni previste dalla L.R. n. 28/95 per il recupero del quartiere di Panzano. Le anticipazioni sono state iscritte in base all'importo concesso.

Sono stati evidenziati nel conto del patrimonio, tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce B IV 2 d), i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti.

C) Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze (voce **C I**) - sono state valutate secondo le norme del codice civile ed ammontano a euro 655.205,33.

Crediti

I crediti (voce **C II**) di ammontare pari a 15.214.146,59 – sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso l'apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nella voce sono compresi i residui attivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2018.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (voce **C IV**) ammontano a complessive Euro 17.166.943,47 e corrispondono alle somme disponibili nel conto di tesoreria.

D.2 Risconti attivi

La voce comprende quote di costi assicurativi da rinviare per competenza all'esercizio successivo.

PASSIVO

Per quanto riguarda i valori rilevati nella parte passiva, si rileva quanto segue.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto rilevato a fine esercizio, espressione della consistenza patrimoniale netta dell'ente e della sua capacità di autofinanziamento, ammonta a complessivi Euro 83.867.018,85.

La composizione del patrimonio netto è articolata come segue:

- **A I: Fondo di dotazione:** di ammontare pari a euro 6.395.823,85 rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente costituita dalla differenza tra attivo e passivo, al netto del valore attribuito alle riserve; la variazione in aumento pari a euro 5.061.394,70, rispetto alla consistenza al 31.12.2017, è dovuta sia alla destinazione al fondo di dotazione della parte di utile dell'esercizio 2017 (pari a euro 284.482,66) non destinata a altre riserve indisponibili, sia alla diminuzione, rispetto al 2017, del valore della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali prevista dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011);

- **A II: Riserve:** costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita deliberazione del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio.
- **A II c: Riserva da permessi di costruire:** la riserva ammonta a euro 240.925,81 e nel 2018 è stata aumentata della quota di permessi di costruire destinata ad investimenti, al netto del rimborso dei permessi già versati. La variazione in diminuzione della riserva rispetto al 2017 è dovuta al fatto che, nel corso del 2018, si è provveduto allo storno della riserva (tipo metodo del costo netto) in base all'ammortamento delle opere finanziate. Rispetto ai precedenti principi, il Bilancio armonizzato prevede che per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve;
- **A II d: Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali:** di importo pari a euro 72.715.097,67 rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e patrimoniali non destinabili alla copertura di perdite; di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili iscritti nell'attivo patrimoniale, varia in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni;
- **A II e: Altre riserve indisponibili:** la voce, di ammontare pari a euro 150.569,10, comprende specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del "metodo del patrimonio netto" per la valutazione delle partecipazioni; in detta riserva, nell'esercizio 2018, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2017, sono stati iscritti gli utili 2017 derivanti dall'applicazione del criterio di valutazione "del patrimonio netto" suddetto;
- **A III: Risultato economico dell'esercizio:** è positivo e ammonta a euro 4.364.602,42.

La variazione positiva di euro +4.198.958,34 della consistenza del patrimonio netto al 31.12.2018, pari a euro 83.867.018,85, rispetto alla consistenza alla data del 31.12.2017, pari a euro 79.668.060,51, per effetto della gestione dell'esercizio 2018 deriva dalle variazioni di seguito indicate:

Risultato economico di esercizio: +4.364.602,42

Riserve da permessi di costruire: -165.644,08

TOTALE +4.198.958,34.

B) Fondi per rischi e oneri

Comprendono (voce B.1) il Fondo Indennità di fine mandato pari a € 7.966,00 e (voce B.3) il Fondo rischi spese legali pari a € 280.500,00.

D) Debiti

La voce debiti comprende:

- **D 1 debiti da finanziamento**, corrispondenti alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare, per 20.412.195,51 euro;
- **D 2 debiti v/fornitori**, I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono esposti al loro valore nominale per 6.192.743,76 euro;
- **D 4 debiti per trasferimenti e contributi** per 3.761.115,05 euro;
- **D 5 altri debiti**, voce residuale che accoglie i debiti tributari (compresi per i debiti del Comune in qualità di sostituto di imposta), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, debiti diversi, per complessivi 7.612.174,71 euro.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I ratei passivi sono costi di competenza dell'esercizio che saranno contabilizzati nell'esercizio successivo; i risconti passivi sono ricavi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio chiuso (accertamento dell'entrata/incasso) mentre una loro quota è di competenza degli esercizi successivi.

La voce risulta così composta:

- **E I ratei passivi:** pari a euro 11.063,86, riguardano la spesa del personale per la quota vincolata del salario accessorio corrispondente al fondo per il salario accessorio 2016 ancora da liquidare;
- **E Il Risconti passivi:** sono così suddivisi:
 1. **contributi agli investimenti:** sono costituiti dai contributi agli investimenti per un importo complessivo di 49.432.160,28 euro. Si tratta di entrate finalizzate a spese di investimento, cioè destinate a finanziare fattori economici durevoli. Proprio per questa caratteristica i conferimenti sono considerati ricavi pluriennali che partecipano al risultato economico dell'esercizio attraverso quote di ammortamento calcolate per un importo corrispondente agli ammortamenti dei beni che hanno finanziato. La quota annuale dei contributi agli investimenti 2018 di euro 2.252.748,92 fa parte dei proventi della gestione del conto economico.
 2. **concessioni pluriennali:** sono pari a euro 349.089,05; comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio;
 3. **altri risconti passivi:** sono residuali e ammontano a euro 16.201,50.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, iscritti in calce allo stato patrimoniale, registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Alla voce 1) Impegni finanziati per costi anno futuro sono stati inseriti i Fondi pluriennali vincolati (spesa) di parte corrente e di parte capitale.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO Esercizio 2018

Conto Economico	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	12.361.879,58	12.584.994,43		
2 Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	26.357.537,90	28.350.059,53		
<i>a Proventi da trasferimenti correnti</i>	24.020.779,48	25.098.583,01		A5c
<i>b Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	2.252.748,92	2.137.584,13		E20c
<i>c Contributi agli investimenti</i>	84.009,50	1.113.892,39		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.507.310,12	5.834.575,43	A	A1a
<i>a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	648.833,40	992.557,07		
<i>b Ricavi della vendita di beni</i>	1.643.638,96	1.766.697,60		
<i>c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	4.214.837,76	3.075.320,76		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi	2.435.010,75	2.365.759,13	A5	A5a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	47.661.738,35	49.135.388,52		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.906.457,24	1.999.431,49	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	21.463.256,55	18.943.499,22	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	136.247,75	172.098,84	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi	7.984.610,90	11.896.439,01		
<i>a Trasferimenti correnti</i>	7.547.490,14	10.715.298,93		
<i>b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	1.113.892,39		
<i>c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	437.120,76	67.247,69		
13 Personale	10.576.505,77	10.246.995,14	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	4.611.379,93	4.303.097,74	B10	B10
<i>a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	192.910,02	118.477,70	B10a	B10a
<i>b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.418.469,91	4.184.620,04	B10b	B10b
<i>c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
<i>d Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-26.560,32	15.435,05	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17 Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione	845.342,90	1.717.880,78	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	47.497.240,72	49.294.877,27		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	164.497,63	-159.488,75	-	-

CONTO ECONOMICO

Conto Economico Esercizio 2018	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
C) <u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
<i>Proventi finanziari</i>				
19 Proventi da partecipazioni			C15	C15
<i>a da società controllate</i>	0,00	0,00		
<i>b da società partecipate</i>	0,00	0,00		
<i>c da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20 Altri proventi finanziari	15.676,02	198.728,96	C16	C16
Totale proventi finanziari	15.676,02	198.728,96		
<i>Oneri finanziari</i>				
21 Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
<i>a Interessi passivi</i>	906.911,41	1.013.248,73		
<i>b Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari	906.911,41	1.013.248,73		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-891.235,39	-814.519,77	-	-
D) <u>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>				
22 Rivalutazioni	1.225.299,92	150.569,10	D18	D18
23 Svalutazioni	0,00	498.488,13	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)	1.225.299,92	-347.919,03		
E) <u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24 Proventi straordinari			E20	E20
<i>a Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
<i>b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
<i>c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	5.752.829,65	2.438.808,95		E20b
<i>d Plusvalenze patrimoniali</i>	110.142,31	123.800,00		E20c
<i>e Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari	5.862.971,96	2.562.608,95		
25 Oneri straordinari			E21	E21
<i>a Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
<i>b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	747.999,13	204.855,77		E21b
<i>c Minusvalenze patrimoniali</i>	621.833,77	9.008,30		E21a
<i>d Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari	1.369.832,90	213.864,07		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	4.493.139,06	2.348.744,88	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.991.701,22	1.026.817,33	-	-
26 Imposte	627.098,80	591.765,57	E22	E22
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.364.602,42	435.051,76	E23	E23

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale (attivo) Esercizio 2018	Anno	Anno-1	referimento	referimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I <u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	384.122,00	428.932,12	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	331.295,62	242.233,31	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	715.417,62	671.165,43		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1 Beni demaniali	29.863.753,42	31.153.328,71		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	4.163.996,22	4.359.934,28		
1.3 Infrastrutture	25.593.737,45	26.687.374,68		
1.9 Altri beni demaniali	106.019,75	106.019,75		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	87.504.260,41	83.125.413,87		
2.1 Terreni	3.649.861,08	3.588.861,08	BI11	BI11
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	75.836.334,77	72.888.041,85		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	6.300.545,21	5.187.687,62	BI12	BI12
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	917.236,78	795.959,68	BI13	BI13
2.5 Mezzi di trasporto	254.477,57	227.812,28		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	210.147,31	265.557,16		
2.7 Mobili e arredi	270.464,57	103.477,24		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	65.193,12	68.016,96		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.129.321,93	11.220.782,44	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali	123.497.335,76	125.499.525,02		
IV <u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>				
1 Partecipazioni in			BI111	BI111
a imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
b imprese partecipate	13.542.726,03	9.154.605,23	BI111b	BI111b
c altri soggetti	811.297,97	262.741,99		
2 Crediti verso			BI112	BI112
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
c altri soggetti	276.105,67	340.278,39	BI112c BI112d	BI112d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.630.129,67	9.757.625,61		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	138.842.883,05	135.928.316,06	-	-

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale (attivo) Esercizio 2018	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I <u>Rimanenze</u>	655.205,33	628.645,01	CI	CI
Totale rimanenze	655.205,33	628.645,01		
II <u>Crediti (2)</u>				
1 Crediti di natura tributaria				
a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b <i>Altri crediti da tributi</i>	4.609.032,16	3.649.477,31		
c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi				
a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	4.362.369,30	6.416.299,00		
b <i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CI2	CI2
c <i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CI3	CI3
d <i>verso altri soggetti</i>	106.279,50	99.744,87		
3 Verso clienti ed utenti	2.018.686,87	1.804.268,67	CI11	CI11
4 Altri Crediti			CI5	CI5
a <i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b <i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.561,67	1.561,67		
c <i>altri</i>	4.116.217,09	1.416.292,23		
Totale crediti	15.214.146,59	13.387.643,75		
III <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV <u>Disponibilità liquide</u>				
1 Conto di tesoreria				
a <i>Istituto tesoriere</i>	17.166.943,47	17.641.635,58		CIV1a
b <i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide	17.166.943,47	17.641.635,58		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	33.036.295,39	31.657.924,34		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	63.050,13	65.656,94	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	63.050,13	65.656,94		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	171.942.228,57	167.651.897,34	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Stato Patrimoniale (passivo) Esercizio 2018	Anno	Anno-1	referimento	referimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	6.395.823,85	1.334.429,15	AI	AI
II Riserve	73.106.592,58	77.898.579,60		
a da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	240.925,81	406.569,89		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	72.715.097,67	77.492.009,71		
e altre riserve indisponibili	150.569,10	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	4.364.602,42	435.051,76	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	83.867.018,85	79.668.060,51		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	7.966,00	4.290,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	280.500,00	285.500,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	288.466,00	289.790,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	c	c
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento				
a prestiti obbligazionari	6.107.457,56	6.997.960,40	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	14.304.737,95	16.190.581,90	D5	
2 Debiti verso fornitori	6.192.743,76	6.837.727,07	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi				
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b altre amministrazioni pubbliche	465.418,26	414.670,06		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e altri soggetti	3.295.696,79	3.728.205,41		
5 Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	550.441,48	730.595,73		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	727.228,45	509.335,33		
c per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d altri	6.334.504,78	3.408.196,19		
TOTALE DEBITI (D)	37.978.229,03	38.817.272,09		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Stato Patrimoniale (passivo) Esercizio 2018	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	11.063,86	45.065,50	E	E
II Risconti passivi			E	E
1 Contributi agli investimenti	49.432.160,28	48.817.845,04		
a da altre amministrazioni pubbliche	47.780.655,32	46.970.474,84		
b da altri soggetti	1.651.504,96	1.847.370,20		
2 Concessioni pluriennali	349.089,05	0,00		
3 Altri risconti passivi	16.201,50	13.864,20		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	49.808.514,69	48.876.774,74		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	171.942.228,57	167.651.897,34		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	7.555.830,86	6.290.263,76		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.555.830,86	6.290.263,76		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo